Notiziario sportivo — Anno VII - N. 2069 - Lire 25 — Lire 25 - Lunedì 13 luglio 1953 — La Cittadella

GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 96044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95354. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8500; semestre L. 4450; trimestre L. 2300. - Con l'edizione del lunedì: anno 7285, sem. 3775, trim. 1970; estero: anno 9860, sem. 5140, trim. 2660.

DOPO IL RAPPORTO DELL'AMBASCIATORE BOHLEN AL SEGRETARIO DI STATO

A WASHINGTON I TRE MINISTRI DEGLI ESTERI avrebbero deciso d'incontrarsi con i russi

Eisenhower sarebbe ormai d'accordo con i rappresentanti occidentali sull'opportunità di una conferenza dei quattro Grandi - Nessuna data sarebbe stata ancora stabilita - Lo scambio di note fra il Governo di Washington e Mosca sugli aiuti alimentari ai tedeschi dell'Est - Una clamorosa mossa russa per la Germania?

Washington, 12

Si è appreso, negli ambienti vicini ai tre Ministri degli Esteri alleati riuniti in questi giorni a Washington, che le delegazioni inglese e francese [illegible] favorevole ad un incontro a quattro [illegible]. Dulles sarebbe ancora poco favorevole [illegible] prevalere. Tanto più che [illegible] buona fonte che Eisenhower sarebbe d'accordo con i rappresentanti occidentali.

Bidault in specie ha sostenuto che finchè all'occidente si crede a una fase di distensione da parte del Cremlino, le potenze dell'Ovest saranno impossibilitate a prendere la iniziativa in materia di politica internazionale. L'Ovest ha quindi tutto l'interesse di mettere definitivamente alla prova la nuova politica del Cremlino, appunto con una conferenza a quattro. Anche l'attuale momento di incertezza in Russia sarebbe propizio all'attuazione di un incontro a quattro.

Bidault e gli esperti della delegazione francese alla conferenza tripartita di Washington si sono riuniti stamane presso la residenza di Henri Bonnet, ambasciatore di Francia nella capitale americana. E' stato discusso in modo particolare il problema indocinese, in vista del colloquio che Bidault avrà questo pomeriggio con Dulles e con gli esperti del dipartimento di Stato americano.

Sempre stamane, al Dipartimento di Stato, si sono riuniti i gruppi di lavoro designati durante la seduta di ieri dalla conferenza tripartita con il compito di elaborare un rapporto sui principali problemi politici, militari ed economici dell'Europa occidentale. I gruppi di lavoro termineranno i loro lavori nel pomeriggio onde mettere a punto il loro rapporto prima della nuova riunione dei tre Ministri degli Esteri, indetta per domani pomeriggio.

Anche il «New York Times» afferma stamane che i tre Ministri degli Esteri sono d'accordo in linea di principio sulla convocazione di una conferenza dei quattro grandi.

I Ministri non avrebbero però ancora fissato nè la data nè le condizioni preliminari di tale conferenza. Il giornale dichiara poi che, in vista di un'eventuale riunione a quattro, non verrebbe più tenuta la prevista conferenza delle Bermude.

Si ritiene che il rapporto dell'Ambasciatore a Mosca Bohlen, convocato d'urgenza, abbia vinto le resistenze di Dulles all'idea della conferenza con i sovietici ed abbia persuaso Eisenhower della sua opportunità.

Il Ministro degli Esteri britannico ad interim, marchese di Salisbury, non ha potuto lasciare il letto oggi in seguito a una leggera infezione alla gola. Egli ha dovuto così rinunciare alla visita che intendeva fare al Ministro Anthony Eden, attualmente in convalescenza a Newport, nel Rhode Island, e ha inviato a Newport il proprio segretario particolare, incaricato di consegnare a Eden numerosi documenti. Negli ambienti della delegazione britannica si assicura che il marchese di Salisbury sarà completamente rimesso domani per la ripresa della conferenza tripartita.

La conferenza a tre riprenderà domattina i suoi lavori che si concluderanno nella giornata di martedì con una colazione alla Casa Bianca a cui Dulles, Bidault e lord Salisbury sono stati invitati dal Presidente Eisenhower.

(Telefoto)

La conferenza dei Ministri degli Esteri a Washington. Questa telefoto mostra da sinistra a destra: Eisenhower, Foster Dulles, Bidault e Salisbury, al tavolo della conferenza

IL CICLONE POLITICO RUSSO e i servizi d'informazione

NEL COMPLESSO affare Beria, di cui non si spegneranno presto gli echi, colpisce la clamorosa insufficienza dimostrata dai servizi d'informazione degli alleati. Questi famosi servizi d'informazione, lodati e temuti come organizzazioni perfette che tutto prevedono e preannunciano, alla prova dei fatti hanno rivelato la più clamorosa inettitudine. E' inutile farsi delle illusioni: quando si tratta della Russia e anche solo dei paesi satelliti, l'Occidente, malgrado i suoi dollari e le sue sterline che una volta si diceva aprissero tutte le porte, l'Occidente deve accontentarsi di sapere quello che Radio Mosca diffonde dalle proprie antenne e quello che si può leggere sulle colonne della «Pravda» e delle «Isvestia». Si dice che l'affare Beria risalga alla seconda metà di giugno. Ci avviciniamo alla metà di luglio e ancora dobbiamo leggere una informazione che non sia di quelle ufficiali trasmesse da Mosca o una variazione più o meno intelligente su fatti [illegible] con intuito giornalistico dalle stesse informazioni ufficiali sovietiche. Insomma a Washington e a Londra non si sa niente di più di quello che può sapere un cittadino russo che si trovi sulle rive del Mar Caspio o tra i samoiedi. Per cui gli stessi commenti del Dipartimento di Stato e dei suoi uomini rappresentativi, mancando di una base informativa rapida e sicura, acquistano sapore di dilettantismo pressappochista e carattere di scarsa fondatezza.

Lasciamo andare i particolari della lotta personale svoltasi tra le mura del Cremlino. Riconosciamo che se anche esistesse in Russia una rete attiva di informatori alleati, la porta di accesso al Cremlino risulterebbe sempre una soglia difficile a varcarsi. Circa questo episodio non è proprio difficile rilevare attraverso il racconto dei giornali che la descrizione particolareggiata dell'intervento dei carri armati dell'Esercito per paralizzare la eventuale reazione delle forze di polizia fedeli a Beria è inventata di sana pianta.

Quello che gli alleati non sono ancora riusciti a conoscere è il quadro politico entro cui la crisi Beria è giunta a maturazione. Di qui i preoccupanti segni del disorientamento nel mondo occidentale, caratterizzato dalla ridda delle ipotesi avanzate e contraddittorie cui i giornali sono dovuti ricorrere per fingersi informati e non perdere il credito dei loro lettori.

Facciamo alcune constatazioni obiettive: chi era Beria oltre tutto quello che risulta dall'elenco delle sue cariche pubbliche? L'uomo della polizia dittatoriale, fiorita dopo la morte di Stalin, o il continuatore della intransigenza staliniana verso gli alleati? Mistero! Alcuni giornali ci assicurano che Beria era il moderato e voleva arrivare all'intesa con l'Occidente. Altri affermano addirittura l'opposto: il molle, l'accomodante era Malenkov, il quale ha liberato i medici e fatto incarcerare i loro epuratori. In realtà dei segreti pensieri e dei nascosti divisamenti sia del vinto che del vincitore gli Ambasciatori alleati che risiedono a Mosca e i loro collaboratori non sono riusciti a farci sapere qualcosa di preciso e di orientativo. Finchè Radio Mosca e la «Pravda» non si esprimeranno, sia pure per vie indirette, attraverso la polemica col morto, noi vivremo nella più assoluta ignoranza circa le intenzioni del Governo sovietico.

I nostri giornali continueranno a formulare ipotesi che al tirar delle somme risulteranno campate in aria come si è già visto in tanti altri casi.

L'insufficienza dei servizi di informazione alleati dura da parecchio tempo. E vale il vero. Siamo arrivati a crisi clamorose come quelle di Anna Pauker in Romania, di Slansky in Cecoslovacchia, di Rakosi in Ungheria senza un preavviso. Colpi di scena e voltafaccia, liquidazioni e rivalutazioni di uomini e di situazioni politiche, processi, sommosse popolari, tutto si è saputo in ritardo, male e solo dopo che gli organi d'informazione russi o degli Stati satelliti avevano essi preso l'iniziativa d'informarci. Lo scandalo dei medici ebrei è tipico. Durava da mesi e nessuno ne aveva avuto sentore. Personalità eminenti, scomparse dalla circolazione a Mosca, non avevano richiamato l'attenzione dei circoli diplomatici alleati. Si è saputo qualche cosa solo quando le autorità sovietiche hanno ritenuto di dover informare l'opinione pubblica del proprio paese e la stampa internazionale.

Sugli sviluppi del caso Beria si stanno facendo molte chiacchiere a Washington e a Londra. Ebbene, se dimostrano che i giornalisti alleati non mancano di fantasia, provano anche che i circoli politici dell'Occidente vivono tuttora in uno stato di assoluta ignoranza degli avvenimenti accaduti o prossimi ad accadere. Ad esempio: si è parlato di un'azione dei marescialli diretta contro la politica di Malenkov, mentre sino a poco fa si diceva che i rapporti di Malenkov con le Forze armate sarebbero cattivi. Si fa il nome di Jukov come l'uomo di fiducia dell'Esercito che dovrebbe saltar fuori e prendere in mano la situazione, mentre tutte le trasmissioni di Radio Mosca e i commenti della «Pravda» valorizzano la potenza collettiva del partito, [illegible] e suprema autorità del regime sovietico a cui tutti debbono sottostare [illegible] ogni tentativo di autocrazia civile o militare.

Di fronte a ciò non vi è da meravigliarsi che le democrazie occidentali non sappiano che pesci pigliare. Washington è per la maniera forte. Vede nella situazione russa il principio della fine. Londra, invece, è per le conversazioni. Vorrebbe avere già preso contatto con Malenkov. Così avremo una nuova pedina tra i cugini d'oltre Atlantico che lascerà le cose come stanno e cioè sul più desolante nulla, in attesa che da Mosca arrivino altre comunicazioni improvvise e sensazionali, non previste dai circoli diplomatici — [illegible], per amore di quieto vivere nelle loro sedi moscovite — nè dagli inviati speciali, nè dai servizi segreti d'informazione. E questa nostra debolezza è la vera forza del mondo sovietico nel manovrare l'opinione pubblica mondiale quale punto di partenza di ogni azione [illegible], come oggi, vanno a rotta di collo.

L'ACCORDO DI SEUL

Robertson: Rhee rispetterà i patti

Seul, 12

La Corea del Sud e gli Stati Uniti hanno annunciato ufficialmente nella notte di aver raggiunto un accordo di carattere generale per la conclusione dell'armistizio.

Peraltro stamane Radio Pechino ha affermato che la natura di questo accordo non è tale da rendere immediato il raggiungimento dell'armistizio poichè mancano tuttora le garanzie che la Corea del Sud e Syngman Rhee terranno fede all'eventuale impegno armistiziale.

Anche stamane si sono riunite a Panmunjon le delegazioni per le trattative della tregua. L'incontro è durato un'ora e 18 minuti. Un secondo incontro è previsto per domani mattina.

Robertson, conclusi i colloqui con Rhee, è ripartito da Seul per Tokio nelle prime ore di stamane. Secondo voci da buona fonte (manca finora una conferma ufficiale) gli alleati avrebbero ottenuto da Rhee che non si parli più di una data automatica della ripresa delle ostilità [illegible]

[illegible] un impegno che si sentiva di rispettare.

A Tokio, interpellato dai giornalisti, Robertson ha risposto affermativamente alla domanda se Rhee ora onorerà l'eventuale armistizio, ma ha detto [illegible] la sua missione presso il Presidente sud-coreano. [illegible]

In taluni ambienti di Seul si dichiara che l'opposizione del Presidente sud-coreano [illegible]

A Washington, l'Ambasciatore della Corea del Sud [illegible] trollo di truppe straniere.

I sindacati dell'URSS chiedono la testa di Beria

Le organizzazioni del regime intervengono di ora in ora per aggravare la posizione dell'ex capo della polizia segreta - Un articolo della "Pravda,,

Mosca, 12

Organizzazioni di partito e sindacali e singoli individui intervengono di ora in ora per aggravare la situazione dell'arrestato Lavrenti Beria ed esprimendo la propria indignazione per il comportamento dell'ex-ministro degli Interni. Il Consiglio nazionale dei sindacati sovietici ha espresso in un documento [illegible] la sua solidarietà con il partito comunista e il Governo, chiedendo in pari tempo che venga severamente condannato Beria. Da industrie e cooperative viene l'annuncio che come testimonianza del proprio appoggio al Governo, singoli e collettivi si impegnano ad un aumento della loro quota di produzione.

Uno degli oratori a un comizio ha definito Beria «un nuovo Tito».

Non solo i sindacati, ma anche altre organizzazioni [illegible] la pena capitale per l'ex capo della polizia.

La «Pravda» ha rinnovato oggi i suoi attacchi a Beria, ribadendo il principio della unità [illegible]

Frattanto il Ministro degli Esteri sovietico, V. M. Molotov, [illegible] all'offerta del Presidente Eisenhower di inviare generi alimentari [illegible] alla Germania dell'Est [illegible] una nota diplomatica consegnata all'incaricato d'affari americano a Mosca [illegible] Quest'offerta di aiuti per la Germania Est, essa testimonia che il Governo americano è scarsamente ed erroneamente informato della situazione della Germania Orientale. [illegible] Nel testo della nota che è stata contemporaneamente trasmessa da Radio Mosca, Molotov definisce l'offerta americana una nuova manovra propagandistica. Molotov dichiara che «se il diciassette giugno elementi criminali ed agenti del nemico [illegible] dello Stato e della Repubblica democratica tedesca, Berlino non avrebbe assistito a nessun turbamento dell'ordine pubblico. Appare chiaro da tutto ciò che il Governo americano non è in alcun modo preoccupato della sorte della popolazione tedesca, ma ha formulato la sua offerta unicamente a fini di propaganda, in una mossa che nulla ha in comune con i veri interessi della popolazione tedesca».

«Io pertanto chiedo con la presente che il Governo americano voglia considerarsi informato, per via dei saldi rapporti di amicizia che esistono tra l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica tedesca, che il Governo sovietico ha già provveduto, e da tempo, ad aiutare la popolazione tedesca inviandole generi alimentari. Il Governo russo è pronto a offrire nuovamente, se ciò si renda necessario, aiuto in cibi ed altro ai tedeschi al più presto, giusta gli accordi già esistenti al riguardo tra i due paesi».

La nota sovietica è stata pubblicata oggi da tutta la stampa di Mosca con grande evidenza, seppur senza commenti di sorta. A fianco della nota i giornali pubblicano però un articolo dal titolo: «Le provocazioni della Germania Ovest» in cui si ripetono le precedenti accuse che i tedeschi dell'Ovest con l'aiuto degli americani ed agendo ai loro ordini «stanno organizzando incursioni sistematiche nel territorio della Germania dell'Est». Ieri Molotov ha presenziato a un ricevimento offerto dall'Ambasciatore della Mongolia, Dilbish, in occasione del trentaduesimo anniversario della rivoluzione popolare mongola. Tra i presenti, anche il maresciallo Gregori Zukov, il Ministro russo delle Finanze Sverev, quello della Salute pubblica Tretyakov, sei vice-Ministri, il segretario del Presidium del Consiglio supremo Pegov ed altre autorità di partito.

Da Washington si ha notizia che il Dipartimento di Stato ha reso pubblico il testo integrale della nota in cui si formulava l'offerta di cibi alla Germania Est. In essa si diceva tra l'altro che «su istruzioni del Presidente degli Stati Uniti, vivamente preoccupato per le condizioni esistenti nella zona sovietica della Germania e per il crescere delle durezze cui quella popolazione è assoggettata, il Governo e il popolo americani considerano in particolare la questione della alimentazione delle popolazioni in continuo peggioramento: questione che ha rappresentato un fattore importante nelle recenti dimostrazioni contro le autorità locali. Gli Stati Uniti per tradizione si sono adoperati per alleviare le sofferenze e la miseria ovunque tali situazioni si verificassero. Il Governo americano, nella veste di una delle Potenze occupanti della Germania, ha ovvio interesse al benessere delle popolazioni tedesche, le cui urgenti necessità gli sono state prospettate sia dall'Alto Commissario americano in Germania, sia dal Cancelliere della Germania Ovest Adenauer».

Dopo questa premessa segue l'offerta vera e propria, per un valore approssimativo di quindici milioni di dollari in zucchero, lardo, grano, olio ed altri generi». La nota conclude asserendo che sulla offerta sono d'accordo anche i Governi inglese e francese, e che si attende di definire la questione con le autorità sovietiche «non appena il Governo sovietico abbia raggiunto una decisione sulla questione».

Sempre da Washington si ha un breve annuncio della Casa Bianca in cui si dice, a seguito del rifiuto russo della offerta americana, che «l'offerta del Governo USA resta pienamente valida, a prescindere dalle dichiarazioni di parte sovietica secondo cui il popolo della Germania Est non avrebbe alcun bisogno di cibo e aiuti».

Anzi un portavoce dell'Alta Commissione americana ha dichiarato oggi a Bonn che gli Stati Uniti stanno cercando la maniera di introdurre nella Germania orientale il contingente di derrate destinate alla popolazione, malgrado il rifiuto opposto dai Governi di Berlino-Est e di Mosca. Il portavoce ha confermato che una parte delle derrate è già in viaggio o ha già raggiunto la Germania. La distribuzione alla popolazione della Germania orientale — ha continuato il portavoce — potrebbe essere effettuata mediante una di queste due forme:

1) Apprestare una serie di depositi lungo la frontiera tra la Germania occidentale e quella orientale e nella Berlino-Ovest, lasciando ai tedeschi della Zona sovietica il compito di venire a prendersi i viveri.

2) Consegnare i viveri alle autorità religiose tedesche e alle organizzazioni di soccorso le quali penserebbero ad inviarli ai singoli cittadini della Zona sovietica mediante una «crociata dei pacchi postali».

Il redattore diplomatico del «Sunday Express» scrive che si attende tra breve una offerta spettacolare alla Germania da parte dell'URSS». Le proposte che la Russia avanzerebbe comprenderebbero: elezioni in vista della riunificazione della Germania, permesso di costituire un esercito nazionale tedesco; ritorno alla Germania di una parte dei territori orientali incorporati dalla Polonia dopo la seconda guerra mondiale.

Uno dei capo-redattori del giornale, John Gordon, si trova presentemente a Mosca.

HENRY SHAPIRO
della «United Press»

LYSENKO rinnegato

Londra, 12

Il settimanale indipendente «Economist» afferma che il dott. Trofim Lysenko, lo specialista sovietico di genetica sostenitore di teorie sull'ereditarietà in pieno contrasto con quelle occidentali, e la cui infallibilità era da anni considerata assoluta, viene ora apertamente attaccato in varie pubblicazioni sovietiche.

«Lysenko, il cui nome era divenuto il simbolo della ristrettezza di vedute e dell'intolleranza staliniana nel campo della scienza, è stato ora spodestato», dichiara l'«Economist». Il giornale osserva che se le teorie di Lysenko fossero risultate giuste, esse avrebbero molto giovato all'agricoltura sovietica. Ma «evidentemente gli esperimenti pratici non devono essere risultati pari all'attesa, poichè l'Accademia delle scienze di Mosca rimprovera ora all'istituto di Lysenko di non aver dato contributi teorici di valore pratico».

Case in pericolo sull'Iseo

L'intervento dei reparti del Genio

Brescia, 12

Questa mattina sul lago di Iseo, nella zona colpita dal recente nubifragio, è entrata in vigore la prima organizzazione dei servizi pubblici di trasporto d'emergenza. La ferrovia Brescia-Edolo, essendo interrotta in 17 punti, con parecchi ponti distrutti o inutilizzabili, la S.N.F.T. (Società nazionale ferrotramvie) ha provveduto a riattivare il traffico dirottandolo sulla direttrice Iseo - Rovato Sarnico e da qui lungo la sponda bergamasca verso Lovere e Darfo. Il convoglio ferroviario giunge fino a Sale Marasino, da dove a mezzo di battelli della Società Cedina di Navigazione i viaggiatori vengono traghettati a Pisogne, dove riprendono il treno. Le autocorriere di linea invece da Iseo deviano sul Sarnico, strada statale per Bergamo, Trescore, Valcavallina, Lovere Darfo, Valle Camonica.

La situazione a Marone oggi è migliorata; gli automezzi possono superare pure passando su una colte di fango il centro del paese.

L'attività dei vigili, dei genieri, dei soldati e dei civili ha potuto organizzarsi in modo più efficiente. Quanto alle vittime, nessuna traccia.

La situazione di Pisogne: attraverso il centro dell'alto lago non si passa. L'acqua potabile del capoluogo è diminuita di oltre la metà: due delle tre sorgenti che alimentano l'acquedotto sono scomparse; le fognature sono totalmente distrutte. Essendovi numerose case lesionate, il comune è stato costretto a sfollare quaranta famiglie negli asili e nelle scuole di Lovere. Particolarmente angosciosa la situazione di alcune famiglie della frazione Govine dove le cascate Tofere e Pizzolo, dopo aver divelto la linea ferroviaria, hanno eroso le fondamenta di varie case; operai attendono a deviare la corrente per tentare di salvare le modeste abitazioni. Per lo sgombero delle piazze e delle strade del paese dalla enorme massa di fanghiglia sono all'opera soldati del genio, la polizia, gli operai inviati dal comune di Brescia e quelli assoldati dal municipio di Pisogne. Cinque ponti sono stati asportati, fra cui quello sulla strada nazionale e quello della ferrovia.

Da segnalare l'instancabile opera dei 500 uomini del reparto mobile di guardia di P. S. distaccato dalla sede di Peschiera che dei militari del terzo C.A.R. e dei componenti il battaglione pionieri del genio di Pavia, che lavorano anche la notte con efficienti impianti fotoelettrici.

A Pian d'Artogne nella media Valle Camonica il maltempo ha provocato danni ingenti valutati in circa 100 milioni.

Il Pontefice ha mandato al Vescovo di Brescia il seguente telegramma tramite mons. Montini: «Santo Padre addoloratrice benedizione apostolica a tutti coloro che sono stati duramente provati».

LA CRISI MINISTERIALE

IL P.S.D.I. si asterrà

Il partito ribadisce la sua «opposizione costituzionale» al Governo ma respinge un o.d.g. che impegnava i deputati al voto di sfiducia

Roma, 12

La crisi governativa è prossima ormai alla sua conclusione e si prevede che l'annuncio della composizione del nuovo Gabinetto sarà diramato martedì al termine del colloquio che l'on. De Gasperi avrà col Capo dello Stato per presentargli la lista dei nuovi Ministri. Taluni affermavano nei giorni scorsi che il Presidente del Consiglio volesse stringere i tempi della soluzione della crisi e si recasse oggi al Quirinale per conferire col Presidente della Repubblica. Erano solo voci e sono rimaste tali poichè le ragioni che inducono l'on. De Gasperi a procedere con una certa cautela nella elaborazione del programma e nella scelta dei suoi nuovi collaboratori sono diverse. In mancanza di una maggioranza precostituita si tratta di approntare un programma che soprattutto nella parte economico-sociale possa ottenere in Parlamento il maggior numero possibile di suffragi. E siccome, come si sa, per i prossimi cinque anni gravano sul bilancio dello Stato, in aggiunta agli ordinari stanziamenti, per opere pubbliche ed interventi vari, impegni per 1.078 miliardi di lire, è chiaro che la progettazione di qualsiasi nuova iniziativa intesa a realizzare il pieno impiego presuppone la ricerca di nuovi mezzi di copertura attingendo a fonti che non turbino l'andamento del processo produttivo e non incidano sul costo della vita. Un'altra preoccupazione di De Gasperi è di assicurare nella scelta dei suoi nuovi collaboratori la massima efficienza al Governo e un'adeguata rappresentanza regionale. A questo proposito si rileva che il Presidente del Consiglio non è rimasto troppo soddisfatto delle indicazioni che gli sono state fatte dalla direzione e dai gruppi parlamentari della D.C. Egli riteneva infatti che l'esigenza ripetutamente espressa di un rinnovamento di energie si sarebbe riflessa nelle designazioni per gli incarichi personali. Invece così non è stato e se si esaminano le varie liste sottoposte all'on. De Gasperi si nota che gli uomini nuovi possono essere contati — poco più, poco meno — sulle dita di una mano.

Appunto per respingere queste voci la direzione della D.C. si è vista costretta a diramare un comunicato in cui è detto: «E' priva di qualsiasi fondamento la notizia secondo la quale la direzione della D.C. non avrebbe proposto un largo rinnovamento di uomini nella compagine governativa». Ma i fatti, purtroppo, confermano le voci.

Nella quiete della sua villa sul lago di Castelgandolfo, De Gasperi ha ricevuto oggi gli on.li Pella, Vanoni e Andreotti con i quali si è intrattenuto a lungo sugli aspetti economico-finanziari del nuovo programma di Governo. Nel corso del colloquio il Ministro del Bilancio e del Tesoro e delle Finanze hanno accettato di conservare i loro portafogli e con la permanenza al Governo anche degli on.li Campilli e Fanfani sarà dunque assicurata la continuità e lo sviluppo della politica economica secondo le linee già segnate dal precedente Gabinetto.

Per quanto riguarda il Ministero degli Interni è ancora incerto se sarà retto «ad interim» da De Gasperi o da Spataro, che già fu chiamato al Viminale quando Scelba si assentò per motivi di salute.

Il nuovo Gabinetto dovrebbe quindi essere così composto: Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri De Gasperi; Interni, «interim» De Gasperi o Spataro; Giustizia, Zoli o Azara; Industria, Gava; Pubblica Istruzione, Segni o Bettiol; Agricoltura, Fanfani; Difesa, Scelba; Bilancio e Tesoro, Pella; Finanze, Vanoni; Marina mercantile, Cappa; Poste, Tambroni; Trasporti, Mattarella; Lavori Pubblici, Corbellini o Togni; Lavoro, Rubinacci o Rumor.

Per quanto riguarda il Ministero del Commercio con l'Estero era stato indicato l'on. Taviani, ma l'esponente di «Iniziativa democratica» ha espresso a De Gasperi il desiderio di mantenere il Sottosegretariato agli Esteri dal momento che il Presidente del Consiglio manterrà anche il dicastero degli Esteri. Campilli avrà invece la responsabilità della Cassa del Mezzogiorno.

Difficile è poter dire in numeri concreti su quale base parlamentare potrà fare affidamento il nuovo Governo. Molto dipenderà dal programma che De Gasperi esporrà al Parlamento specie per quanto riguarda la politica sociale del suo ottavo Gabinetto. E' escluso infatti che il Presidente del Consiglio abbia prima di allora dei contatti con gli esponenti degli altri partiti del centro democratico. Essi potranno quindi proporre eventuali modifiche a questo programma nel corso della discussione che su di esso si avrà alla Camera e al Senato e conoscere dalla replica di De Gasperi se i loro punti di vista siano stati o meno accettati. Di qui sarà determinato l'atteggiamento nella votazione per la fiducia al Governo dei liberali e dei repubblicani. Per quanto riguarda i socialdemocratici invece già si sa che essi si asterranno.

Il Consiglio nazionale del PSDI ha infatti approvato al termine dei suoi lavori, con l'80 per cento dei voti, un lungo ordine del giorno presentato dalla direzione del partito, con il quale si afferma che «il Consiglio nazionale del PSDI, presa in esame la soluzione della crisi di governo quale viene prospettata in questi giorni, deplora che nè la D.C. nè il P.S.I. abbiano tenuto nella necessaria considerazione gli insegnamenti scaturiti dalla consultazione elettorale e mentre auspica una sollecita revisione di questa politica di pericoloso immobilismo, riconferma il proprio fermo atteggiamento di «opposizione costituzionale». Nell'ordine del giorno è detto inoltre:

«Il P.S.I. ha dimostrato di subordinare ogni impegno sul piano economico e sociale alle esigenze della politica estera sovietica ed alle necessità del patto di unità d'azione con i comunisti, che ha in realtà spezzato l'unità del socialismo italiano e del proletariato ed è stato la causa prima del regresso della democrazia. La D.C. ha approfittato di questa situazione per perseguire una politica di immobilismo centrista incapace di affrontare con l'ampiezza e profondità necessaria i problemi economici e sociali del paese. Entrambi questi partiti, nella crisi in corso hanno posto in luce la congenita incapacità di far fede alle promesse, che l'uno con l'alternativa socialista e l'altro con il programma sociale, avevano fatto al paese».

Nell'o. d. g. si afferma inoltre di voler richiamare intorno al partito stesso tutte le forze interessate alla democrazia «per cooperare all'attuazione di una politica capace di portare alla confluenza in un solo partito di tutti i lavoratori che credono nel socialismo democratico e nei principi dell'Internazionale socialista».

L'o. d. g. della direzione del partito (Saragat) è stato approvato con 84 voti.

All'o. d. g. della direzione era stato proposto a firma di Emery ed altri un emendamento aggiuntivo con il quale si negava il voto di fiducia al Presidente designato. Tale emendamento è stato respinto con 50 voti contrari, 40 favorevoli e 4 astenuti. Un altro o. d. g. presentato dall'on. Preti ha avuto 24 voti (astenuti 4).

Il segretario organizzativo del P.R.I., Cifarelli, prendendo la parola a conclusione del congresso regionale lombardo del partito, tenutosi oggi a Milano ha detto:

«Nella presente situazione il P.R.I. voterà la fiducia al Ministero della Democrazia cristiana, a condizione che per i suoi punti programmatici e per i suoi componenti esso significhi una sostanziale continuazione della politica fino ad oggi perseguita, di solidarietà occidentale, di unificazione europea, di realizzazione delle riforme sociali e di difesa delle istituzioni repubblicane».

Alla riunione erano presenti anche gli onorevoli Bergmann e Chiostergi.

Sempre per esaminare l'attuale situazione politica si riuniranno infine domani le direzioni della D.C. e del P.S.I.

Inglese ucciso a Suez

Suez, 12

Nell'ospedale di Moascar è deceduto un soldato inglese ferito ieri sera a colpi di arma da fuoco da uno sconosciuto ad Ismailia. La vittima passeggiava insieme con tre commilitoni (tutti in abiti civili) in un giardino pubblico della [illegible] del canale di acqua dolce, quando due colpi gli sono stati esplosi contro.

CRONACA DELLA CITTA'

Il varo della «Nora» al Cantiere Felszegy

Un'altra unità impostata ieri stesso

Le sirene del Cantiere navale Felszegy di Muggia hanno salutato ieri il battesimo dell'undicesima nave costruita nel periodo di gestione commissariale del dott. ing. Carlo Nicolò Giacomelli. Alle ore 11, dagli scali del Cantiere, è scesa felicemente in mare la motocisterna «Nora», della Società di navigazione Gerolimich di Trieste. Alla festosa cerimonia hanno assistito, oltre a numerosi invitati, il presidente della Società armatoriale, sen. Giovanni Banelli, e gli amministratori Giuseppe e Carlo Gerolimich. Facevano gli onori di casa il presidente del Cantiere Felszegy, dott. Bruno Carbonaio, il consulente navale dott. ing. Carlo Nicolò Giacomelli e il direttore Giovanni Bencina.

La «Nora», che ha una stazza lorda di 1500 tonnellate, è stata tenuta a battesimo dalla piccola Giuliana Frangio, nipote del sen. Banelli. Nell'atto di tagliare la funicella che tratteneva l'ultimo scontro, ella ha pronunciato simpatiche parole di augurio. La benedizione allo scafo è stata impartita da don Mizzan, parroco di Muggia. Alle 11 precise, la nuova unità, con la prora irrorata di spumante, è scesa in mare, accompagnata dal saluto festoso degli invitati e delle maestranze.

In occasione del varo, la Direzione e le maestranze del Felszegy hanno voluto rivolgere un ringraziamento alla Società armatrice Gerolimich ed al G.M.A., che hanno reso possibile la costruzione della nuova unità nell'ambito dei provvedimenti ERP.

Subito dopo il varo è stata impostata la chiglia della costruzione n. 50, per conto del dott. Piero Baratelli. Si tratta di una unità di 2380 tonnellate di portata lorda, per la quale sono già approvvigionate 400 tonnellate di materiali, di cui 200 prefabbricati. Questa commessa ha potuto garantire al Cantiere, dal mese di gennaio ad oggi, la continuità del lavoro, in attesa della estensione della legge Cappa alla nostra città. Alla cerimonia, che riconferma la vitalità operosa del Cantiere Felszegy, il dott. Baratelli era rappresentato dai suoi armatori cap. Raimondo Donati e sig. Prennushi Rrok.

Dopo il varo e l'impostazione della chiglia, agli invitati è stato offerto un signorile rinfresco.

Riunione di ex allievi del Liceo di Capodistria

Convocati da un Comitato ristretto, si sono dati convegno ieri a Trieste — secondo una vecchia consuetudine — i licenziati dal Liceo Ginnasio di Capodistria dell'anno 1897. I presenti non furono molti, perchè non pochi sono gli estinti e altri non poterono intervenire per ovvie ragioni. Fra gli intervenuti si notavano il prof. Attanasio Chitter, Carlo Depangher farmacista, il dott. Piero Filippi, notaio, ora in pensione a Vittorio Veneto, esule da Pola; Oreste Rovis, Giovanni Bertotti e Almerigo Chittaro. Avevano inviata l'adesione, spiacenti di non poter essere presenti, il dottor Giovanni Iviani, notaio, il dott. Giacomo Bartoli, Antonio Pauli, Giovanni Miceu da Port Said, Giacomo Lemessich da Spalato, Rodolfo Castellani da Neresine, Andrea Patelli da Ronchi, Marcello Basadonna da Tolmezzo e don Stefano Bassa, sacerdote a Capodistria.

Durante la riunione vennero commemorati i compagni di Liceo: Giovanni Tommasi, deceduto il giorno 11 corr., il dott. Giuseppe Leoncellis, il dott. Piero Riosa, già presidente del Tribunale di Capodistria e di Zara; il dott. Francesco Marinoni, Costantino Chitter, dott. Antonio Palaziol, don Giacomo Verla, Francesco Spongia e Benedetto Tavolato, quasi tutti istriani.

Partiti per gli Stati Uniti i sei lavoratori triestini

I sei lavoratori triestini — Mario Millo, dell'Arsenale triestino; Vairo Pravisani, del Crda; Luigi Cassetti, delle Officine Crescoli; Antonio Monticco; Luigi Ferro, del Cantiere San Rocco e Carlo Pecenco, dello Stabilimento Beltrame — prescelti dalla M.S.A. per un soggiorno di un anno negli Stati Uniti, a scopo di studio e di lavoro, sono partiti iermattina alle 10.20 dall'aeroporto di Ciampino per New York. Essi in precedenza erano stati salutati dal dott. Lusignoli della Presidenza del Consiglio, dall'on. Ferrari Aggradi del C.I.R. I sei lavoratori giungeranno negli Stati Uniti oggi stesso, alle ore 9.15 (ora americana).

Un lutto dei capodistriani

E' morto ieri a Portogruaro, ove viveva da poco tempo in pensione, il cancelliere capo Giovanni Tommasi, di Capodistria, padre del notaio dott. Nino Tommasi. Giovanni Tommasi apparteneva alla vecchia guardia capodistriana. Patriotta benemerito, di sentimenti elevati, cristiani e italiani, era stato per parecchi anni camerlengo della Cattedrale di Capodistria e dirigente di varie associazioni cattoliche. Buono, affabile con tutti, severo e retto nelle sue funzioni di cancelliere alla Pretura Giovanni Tommasi era stimato da superiori e da inferiori, soprattutto per la sua intransigente italianità che non si è mai piegata, neanche quando imperava l'Austria.

A tutti i familiari, e particolarmente al figlio dott. Nino, valoroso alpino, le nostre vivissime condoglianze.

E' uscito "Trieste-Cine,,

In elegante veste tipografica è uscito il primo numero di Trieste-Cine», settimanale diretto dal collega Stelio Simonini. Il giornale, che si propone di essere un consigliere ed un amico per gli amatori della moderna musa della cinematografia, è stato, almeno sentimentalmente, tenuto a battesimo da Walter Chiari, e il popolare attore della rivista e del cine ha scritto per questo primo numero un garbato pezzetto d'augurio e di solidarietà. La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.

Pescicani nel golfo

Grossi pescicani hanno raggiunto le acque del golfo e la Polizia, che ne ha avvistati tre, mette in guardia i bagnanti. Una motovedetta in perlustrazione, ha incrociato iermattina uno degli squali a un miglio al largo del Bagno ferroviario; alle 13, l'equipaggio di un'altra motovedetta ha visto altri due pescicani, lunghi circa quattro metri l'uno, affiorare a due miglia al largo dal porticciolo di Duino.

Il treno turistico per il Tarvisiano

Domenica prossima sarà organizzato un treno turistico per la zona del Tarvisiano. Il convoglio speciale osserverà i seguenti estremi d'orario::

Andata: Partenza da Trieste C.le alle ore 5.30; arrivo ad Ugovizza, alle ore 9.07, a Valbruna alle ore 9.12, a Camporosso alle ore 9.18, a Tarvisio Città alle ore 9.23, a Tarvisio C.le alle ore 9.28 ed a Fusine Laghi alle ore 10.05.

Ritorno: Partenza da Fusine Laghi, alle ore 18.40 da Tarvisio C.le alle ore 19.10, da Tarvisio Città alle ore 19.13, da Camporosso alle ore 19.18, da Valbruna alle ore 19.24 e da Ugovizza alle ore 19.29. Arrivo a Trieste C.le alle ore 23.30.

Saranno rilasciati — a scelta del gitante — due tipi di biglietti, e cioè per Tarvisio, al prezzo di lire 890, oppure per Fusine Laghi al prezzo di lire 940: entrambi i biglietti daranno diritto a limitare il viaggio di andata e ad iniziare quello di ritorno, indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio Città. Il convoglio speciale o parte di esso raggiungerà e partirà direttamente da Fusine Laghi: sarà così evitato qualsiasi trasbordo a Tarvisio.

Informazioni e biglietti alle stazioni e alle Agenzie di viaggi.

Adunanza delle A.C.L.I.

Domani martedì alle 20.30 avrà luogo, nella sede di via C. Battisti 22, una particolare adunanza del Circolo interaziendale «G. Toniolo» in preparazione dell'assemblea generale annuale e delle elezioni del Consiglio di presidenza che avranno luogo entro questo mese. Nella riunione saranno trattati e discussi argomenti importanti per la vita del Circolo e di grande utilità per le famiglie dei soci.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SEZIONE DI TRIESTE DEL C.A.I. Nei giorni 18 e 19 luglio gita al Passo di San Pellegrino con salita alla Cima dell'Uomo (Gruppo della Marmolada). Dal giorno 26 luglio al 2 agosto settimana alpinistica nel Gruppo del Monte Rosa al Col d'Olen. Soggiorni estivi a Lutago (Val Aurina). Informazioni ed iscrizioni in sede, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 52-40.

DELEGAZIONE EGIZIANA IN VISITA ALLA FIERA

(Giornalfoto)

Nei giorni scorsi è stato in visita alla Fiera una delegazione egiziana composta da alcuni ufficiali dello Stato Maggiore della nave «Star of Luxor», sotto la guida del comandante cap. Fahed Eil. E' stato un contatto del più alto interesse. Sono noti i vincoli che legano il nostro emporio all'Egitto, considerato il pilastro maggiore dei nostri traffici, sia per i rapporti con il paese stesso come per i collegamenti marittimi attraverso il Canale di Suez. Questo primo contatto dell'Egitto con la Fiera di Trieste, dopo l'avvento del gen. Naguib, lascia prevedere ulteriori fecondi sviluppi nel reciproco interesse.

PENULTIMA GIORNATA alla cittadella degli affari

Stamane la visita del delegato della M.S.A. di Roma

(Foto Erna Lasorte)

E' giunto iersera a Trieste il capo della Divisione dell'Industria della M.S.A. di Roma, Mr. Andrew Carey. L'illustre ospite visiterà oggi la Fiera, in occasione della Giornata della M.S.A.

Ieri mattina, nell'ora della classica passeggiata domenicale, i viali della cittadella fieristica facevano concorrenza al Corso. Un vero e proprio «liston», reso più piacevole dalla temperatura fresca che, nonostante la luminosità della giornata di luglio, faceva pensare alla primavera. Era un andirivieni di cittadini che rinnovavano, spesso accompagnati dai loro bimbi, l'incontro con la Fiera, di solito riservato alle ore serali, oppure si affrettavano a visitare per la prima volta i padiglioni di Montebello in considerazione del fatto che la massima rassegna economica triestina, era all'antivigilia della sua improrogabile chiusura.

Numerosi gli ospiti, italiani e stranieri. Verso mezzogiorno ha compiuto un giro tra gli «stands» il dott. Mario Giulii, segretario della Camera di commercio italiana per l'Austria al quale i dirigenti dell'Ente hanno fornito le più ample informazioni sull'andamento degli affari e sui successi registrati dalla quinta edizione della Fiera di Trieste. Soprattutto dal Veneto sono affluite grosse comitive: enalisti di Padova e di Udine, soci del sodalizio artigiano di Santa Lucia di Piave e apprendisti della scuola complementare di Capriva.

Nel quadro degli scambi con il Sudafrica, il signor W. Bamard consigliere commerciale del Sudafrica a Roma, ha tenuto nel pomeriggio nella palazzina della direzione una conferenza stampa, rispondendo alle domande che i numerosi intervenuti gli ponevano circa le relazioni commerciali tra l'Italia e il suo Paese. «Il Sudafrica — egli ha detto tra l'altro — è particolarmente grato al Lloyd Triestino per aver, subito dopo la guerra, ricostituito una linea di navigazione regolare fra l'Unione e l'Italia, e quindi l'Europa. Sono lieto di ricordare che il mio Paese appoggiò con tutte le sue forze la richiesta del Lloyd Triestino di ripristinare, subito dopo la guerra, la linea di navigazione Italia-Sudafrica, via Suez. Il Lloyd Triestino ha reso possibile che il flusso dei passeggeri e delle merci tornasse a livelli superiori a quelli raggiunti in precedenza. Credo che l'Italia — ha soggiunto — potrebbe avere un ruolo più importante, di quanto non l'abbia ora, nel mercato sudafricano, a patto di interessarsi maggiormente, seguirne meglio l'evoluzione e commerciare merci di qualità su una base di piena concorrenza. Ciò sarà importante anche per Trieste, cuore dell'Europa secondo la prospettiva africana, e non solo per la Fiera di Trieste».

Come di consueto, l'affluenza di pubblico ha toccato anche ieri le punte massime nelle ore serali. La «tre giorni» organizzata dalle sartorie artigiane della nostra città che doveva incominciare sabato, a causa del maltempo ha potuto prendere il via soltanto ieri e le sfilate di modelli, molto attese negli ambienti femminili, si sono ridotte a due: quella di iersera e quella odierna, entrambe con inizio alle 21. La presentazione delle «toilettes» è, com'è noto, curata dal gruppo sarti dell'Associazione degli Artigiani, presieduto dal sig. Pierazzo. Gli abiti, tutti ammiratissimi dalle numerose signore intervenute alla sfilata domenicale, erano confezionati con stoffe fornite da case triestine o da ditte che espongono i loro prodotti nei padiglioni della Fiera. Questa sera replica, con nuove tentazioni per le mogli e nuovi... grattacapi per i mariti.

Intensa e importante anche la penultima giornata di fiera: infatti — preceduta da un ricevimento offerto ieri dal consigliere politico americano Mr. Randolph Higgs, e cui sono intervenute numerose personalità cittadine — si svolge oggi la «Giornata della M.S.A.». In questa occasione, il capo della Divisione Industria della M.S.A. di Roma, Mr. Andrew Carey, terrà alle 11.30 una conferenza stampa. Film illustrativi dell'attività dell'organizzazione di mutua assistenza saranno proiettati per il pubblico dopo il tramonto. Ospiti della Fiera saranno oggi, tra gli altri, il sig. Franz G. Dvorak della Camera di commercio austriaca, il Kommerzialrat Martinides di Vienna, direttore della nota pubblicazione «Wirtschaft» e il Ministro plenipotenziario del Sudafrica, Maggior Generale W.E.H. Poole.

I premi estratti ieri

Alla Fiera sono stati estratti ieri i consueti tre premi tra i visitatori. Ecco i numeri vincenti: 1) (un frigorifero Alia Sybir) biglietto venduto alla cassa A, serie A/4 n. 19567, rosa; 2) (un fornello a gas, Ape Lisi) biglietto venduto alla cassa C, serie A/4 n. 15527, giallo; 3) (stilografica Waterman's della Cavaliere) biglietto venduto alla cassa A, serie A/4 N. 37336, giallo.

GLI ESULI DI MONTONA RIUNITI IN ASSEMBLEA

"Domanderemo sempre l'annullamento del Trattato"

L'assemblea straordinaria dei profughi montonesi, tenutasi ieri nella sala del PRI (g. c.), ha avuto una larghissima partecipazione di esuli, i quali hanno seguito con profondo interesse l'esame dei vari problemi assistenziali svolto dai rappresentanti del C.L.N., avv. Ponis e Madalen.

La riunione è stata aperta da un saluto del segretario del C.L.N. Rovatti, il quale ha toccato l'argomento politico e si è ancora una volta dichiarato avverso ad ogni soluzione parziale della questione triestina che segnerebbe — egli ha detto — il tracollo delle superstiti speranze dei connazionali in Zona B. L'oratore ha fatto un accenno al recente siluramento di Beria, e si è augurato che la eliminazione possa avere il significato di una evoluzione della politica russa, in senso di effettiva distensione e di una conseguente modifica dell'atteggiamento punitivo del Cremlino nei riguardi dell'Italia e delle sue legittime istanze territoriali. «Che se l'avvenimento dovesse invece rappresentare — ha proseguito Rovatti — una lotta di uomini per il potere assoluto, il defenestramento di chi sino a ieri era ritenuto potente ed intoccabile, può suggerire amare prospettive per i piccoli Beria — non ultimo quello di Belgrado — allievi di una scuola di odio, di violenze e di assassinii».

Il segretario Rovatti si è poi compiaciuto del fatto che nei recenti sondaggi dell'on. De Gasperi per la formazione del nuovo Governo si sia parlato di revisione delle clausole territoriali del trattato di pace, seppure non nel quadro di una possibile immediata impostazione di tale problema. «E' un bene — egli ha concluso — che si faccia strada l'istanza revisionistica. Noi profughi non vogliamo reclamare guerre, nè alimentare odi, ma con la forza del nostro diritto chiederemo in ogni occasione l'annullamento di un trattato materiato di imposizione».

Il capo dell'ufficio assistenza signor Madalen, e il capo dell'ufficio legale avv. Ponis, hanno parlato a lungo delle questioni attinenti all'assegnazione degli alloggi che si vanno costruendo per i profughi ed all'indennizzo per i beni abbandonati. E' stata, la loro, un'esposizione esauriente e documentata, tale da lasciare in ogni intervento la certezza che il C. L. N. dell'Istria è attivo ed operante in ogni settore, dove siano in gioco gli interessi dei molti profughi stabilitisi nella nostra città.

L'assemblea si è conclusa con un appassionato appello all'unità rivolto ai montonesi dal fiduciario in carica Flaminio, il quale ha preannunciato per il 9 agosto, festa del Patrono di Montona, la celebrazione di una Messa per i concittadini e l'organizzazione di una riunione familiare.

Chi ha visto Luciano?

Come ingoiato dal nulla, è scomparso sabato mattina il giovane Luciano Fermo, di 14 anni, abitante con i familiari in via Lorenzetti 20. Intorno alle 6, sua madre, Maria Prinz in Fermo, di 45 anni, lo ha visto uscire di casa per recarsi al lavoro. Aveva indosso una giacca bianca da macellaio, calzoni blu all'americana e ai piedi un paio di sandali marrone. Da quel momento, nessuno ha più visto Luciano, e ieri a mezzogiorno sua madre, smarrita in un dolore senza nome, si è rivolta alla Polizia. Lo scomparso è alto m. 1,55, ha occhi e capelli castani, e sul bulbo oculare dell'occhio sinistro ha una macchiolina bruna.

Il fuoco per vincere la noia

Per ingannare la noia della lunga mattinata domenicale, l'apprendista falegname Silvio Gregori, di 16 anni, da Padriciano 21, raggiungeva verso le 8 una zona cespugliosa che si stende nei pressi del villaggio. Camminando tra gli arbusti, il Gregorio si lasciava tentare di dare fuoco a una macchia di sterpi secchi e, acceso un fiammifero, lo avvicinava ai rami. Si sprigionava all'istante un pauroso falò: tra i rami e i tralci, doveva trovarsi della polvere di natura non bene accertata che ha alimentato la fiammata al punto che questa ha lambito il giovane al viso, alle braccia e alle mani. E' corsa gente, e poco dopo il Gregori veniva accompagnato a casa. Un suo fratello, Silvio, di 23 anni, lo faceva salire sulla sua motocicletta e lo trasportava d'urgenza all'ospedale di Trieste, dove il medico astante ha riscontrato all'imprudente ustioni di I e II grado. Dopo le cure, il Silvio ha potuto rincasare, giudicato guaribile in due settimane.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.6, minima 15.0; pressione 759.9 stazionaria; umidità 51 per cento; temperatura del mare 21.2.

Oggi: S. Anacleto. — Il sole sorge alle 4.27, tramonta alle 19.54. La luna sorge alle 6.45, tramonta alle 21.7.

Maree: OGGI: alta ore 11.15, cm. 39 sopra il l. m.; bassa ore 16.50, cm. 11 sotto il l. m.; alta ore 22.20, cm. 33 sopra il l. m.

La corriera retrocede e sconquassa tre macchine

Una corriera, un'auto, un motocarrozzino, una Vespa e trentaquattro persone sono stati protagonisti di un drammatico ma incruento incidente accaduto ieri all'imbrunire a San Dorligo della Valle. Verso le 17.45, la corriera TS H 290, delle «Autovie Carsiche», percorreva, alla guida dell'autista Dario Rebulla, di 29 anni, abitante in via R. Manna 9, la strada che sfocia nella piazza Libertà di San Dorligo. L'automezzo, sul quale viaggiavano 34 passeggeri, era seguito a breve distanza da una «Lancia Aprilia», guidata da Francesco Mondo, di 45 anni, abitante in via S. M. M. inferiore 447.

La pesante corriera — una «Bianchi» — aveva appena superato il pendio che scende verso la piazza, quando per motivi che la Polizia del Traffico non ha ancora potuto appurare incominciava a retrocedere con forte andatura e, percorsi così una quindicina di metri, urtava violentemente l'«Aprilia» andava a sbattere contro il motocarrozzino «Gilera», di Mario Giovannini, di 54 anni, abitante in Campo San Giacomo 18, e la Vespa di Fabio Samez, di 21 anni, da San Dorligo della Valle 137, che parcheggiavano quasi a ridosso della facciata dello stabile di via Roma, dove è allogata la trattoria Strain. Dopo avere investito le motoleggere, pressandole contro il muro, la corriera si arrestava. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, mentre le tre macchine colpite hanno subito seri danni. Il Samez, che abita da quelle parti, si è portato via la sua povera Vespa malconcia; la «Gilera» è stata sistemata in un cortile, e l'«Aprilia», sebbene seriamente danneggiata — ha subito lo schiacciamento del parafango e del fanale anteriore sinistro, della mascherina del radiatore e lo scentramento del telaio — ha ripreso la corsa verso la città. I danni della corriera sono pressochè insignificanti.

Il brivido della velocità ha avuto ieri spiacevoli conseguenze per l'impiegato Giuseppe Ricci, di 53 anni, abitante in via Pascoli 56. Verso le 17 pilotando la propria Lambretta, sul cui sellino posteriore era in arcione un suo conoscente, il tappezziere Antonio Vardabasso, di 21 anni, abitante in via Vidali 9, il Ricci si avviava da Villa Opicina a Prosecco. Giunto nei pressi del raccordo con la strada Tarvisiana, il Ricci sterzava a destra, per portarsi sull'autostrada ma, mentre eseguiva la conversione, un malaugurato sasso è finito sotto una delle ruote dello scooter. L'ostacolo ha impresso uno sbandamento alla Lambretta, che si è portata completamente sulla sinistra, rovesciandosi quindi, assieme ai due gitanti, su un prato. Dalla Polizia di Prosecco è stata chiamata la CRI, e un'autolettiga ha trasportato poco dopo all'ospedale gli sfortunati lambrettisti. Il Ricci che presentava contusioni e escoriate ai gomiti e al ginocchio sinistro, è stato giudicato guaribile in 10 giorni, e il Vardabasso, contuso alle ginocchia e alle braccia, in 7 giorni.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso 14; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA BORSA DEL COMMISSIONARIO DI UN'OREFICERIA

Il milione gli sparì sotto gli occhi

Le singolari circostanze del «colpo» - La valigia dell'americana - Una donna che fingeva di sbagliare porta

La dolorosa storia di un milione che ha preso il volo sulle ali di uno sconcertante Icaro, è stata narrata sabato scorso ai funzionari di un Distretto di Polizia dal commissionario Tacito Damiani, di 59 anni, abitante in via Pindemonte 9. A sera inoltrata — erano già scoccate le 23 — il Damiani si è presentato agli agenti, ai quali ha raccontato che, verso le 19 dello stesso giorno, aderendo all'invito di un conoscente, tale Mario Tedeschi, di 48 anni, senza fissa dimora, si era recato nella officina per riparazioni di macchine per cucire in via San Michele 20, di cui è titolare Rodolfo Della Vedova, di 69 anni, abitante in via Doda 12, presso il quale il Tedeschi è occupato. Nel laboratorio, oltre al Tedeschi, c'era il proprietario; e il Damiani, ch'era stato colà invitato dal suo conoscente con la prospettiva di concludere un affare, si è intrattenuto col Della Vedova, senza però accennare allo scopo della sua visita. Ad un certo punto, il titolare si è allontanato affidando al dipendente l'incarico di chiudere l'officina.

Appena rimasti soli, il Tedeschi ha pregato il Damiani di buttargli giù una lettera commerciale, ed egli di buon grado vi ha aderito. Messosi a un tavolino, egli ha incominciato la stesura della missiva ma, mentre stava scrivendo, udiva improvvisamente lo sbattacchiare di una porta. Ha pensato fosse il vento — sabato infatti la bora soffiava con una certa intensità — e istintivamente ha levato gli occhi dal foglio. Il suo sguardo ha incontrato il vuoto: il Tedeschi e — questo il peggio — una capace borsa di pelle, contenente gioielli e orologi per il valore di un milione, che, egli, entrando nell'officina, aveva deposto su un tavolo, erano spariti. Fuori di sè — i preziosi appartenevano all'orologeria d'Italo Borsatti, sita al n. 39 del Corso — il Damiani si è precipitato sulla strada, ma del Tedeschi non v'era più nemmeno l'ombra fuggente. Il Damiani ha narrato, in chiusa, che conosceva il poco raccomandabile individuo da circa tre mesi, da quando cioè gli aveva venduto un orologio. E' da sperare che almeno quello il tizio gliel'abbia pagato in contanti. La Polizia sta attualmente indagando su questo episodio da Bonaventura alla rovescia.

Uno sconosciuto malvivente ha lasciato la signora Frances N. Bertie McCallan, di 66 anni, venuta nella nostra città dalla lontana America, col solo abito che ha indosso. Sabato pomeriggio, la turista scendeva in un albergo di via Geppa e, dopo avere depositato nell'atrio la massiccia valigia che aveva seco, raggiungeva la stanza che le era stata assegnata. Iermattina, volendo cambiarsi di abito, la signora chiedeva del suo bagaglio: si è sentita rispondere che era sparito. La McCallan lamenta un danno di duecento mila lire.

Un autentico topo campagnolo — anzi, una topolina — quella che da alcuni giorni aveva preso l'abitudine di rovistare tra le cose di Natale Stefani, di 30 anni, abitante al n. 94 di Passeggio Sant'Andrea. Verso le 15 di sabato, lo Stefani faceva l'ennesima sgradevole sorpresa di quella collana di giorni infausti: recatosi nella stanza da letto, constatava la sparizione di un anello d'oro e dell'orologio da polso che, nella mattinata, dovendo recarsi a lavorare in un campo vicino alla casa, si era sfilato, deponendo quindi i due oggetti nel cassetto del comò. L'ultimo furto ha fatto traboccare il vaso già colmo della sua pazienza e, attaccatosi a un telefono, il derubato ha chiamato l'Emergenza. Agli agenti intervenuti, lo Stefani ha narrato della disavventura occorsagli — nei giorni precedenti, in più riprese, gli erano sparite ottomila lire — avanzando infine dei sospetti su Elvira Giacomini, di 32 anni, abitante in via Belli 4, una donna che aveva assunto una quindicina di giorni prima affinchè aiutasse lui e i congiunti a lavorare il podere.

I poliziotti hanno subito chiamato la Giacomini, la quale in quel momento era intenta a raccogliere dell'erba; costei, dimenandosi in un modo piuttosto sospetto, è subito accorsa alla chiamata. Dapprima ha detto di essere del tutto all'oscuro dei furti, ma poi ha ammesso ogni cosa, soggiungendo che gli oggetti li aveva nascosti tra le vesti. La sua andatura alla Carmen non aveva altro scopo che quello di far cadere a terra il «morto». La Giacomini ha narrato che, per commettere i piccoli colpi, coglieva il pretesto di un frettoloso bagno nella cantina dello stabile, vicinissima alla cucina. Quando giungeva accanto alla porta dello scantinato, anzichè infilarlo, ella sgusciava in casa, dove, frettolosamente, arraffava quanto le capitava sotto gli occhi. L'anello e l'orologio sono stati ricuperati, mentre il denaro è stato speso dalla donna per piccole compere. La Giacomini è finita al Coroneo.

Rinvenuto un bracciale d'oro. Un vigile urbano di servizio nell'area della Fiera di Montebello ha rinvenuto un bracciale d'oro a maglie, che si è affrettato a depositare presso il posto di polizia istituito nella cittadella degli affari.

UN PO' DI TUTTO IERI AI BAGNI

Tra un tuffo e l'altro l'agile mano di un ladro

Degli inconvenienti balneari accaduti ieri, il più doloroso è indubbiamente quello occorso a un ragazzo di 13 anni, Giorgio Melizza, abitante in Strada per Longera 30/1. Agghindato come se, anzichè sulla scogliera di Barcola, fosse diretto a un ricevimento al vicino Castello di Miramare — aveva difatti addosso, oltre a un orologio da polso placcato in oro, un anello a sigillo che recava sul castone le sue iniziali e la data 8-1-1953, e al collo una catenina con due medagliette una tonda e l'altra quadrata — il giovane Melizza faceva tappa nei pressi del bagno «Topolino». Svestitosi, il bagnante si toglieva gli ori e, dopo averli avvolti in un fazzoletto, nascondeva l'improvvisato forziere in una scarpa, quindi si tuffava. Il tuffo si è risolto in pochi minuti, e al ritorno il malcapitato constatava che il prezioso fazzoletto era sparito. Più tardi, il patrigno del giovane, Stefano Cociancig, si rivolgeva alla Polizia, dove ha precisato che il figliastro ha subito un danno di 41 mila lire.

Tuffandosi dalla scogliera di Barcola, il panettiere Aldo Gariboldi, di 17 anni, abitante in via Donota 28, ha urtato con il viso contro la cresta d'un masso sommerso; ha riportato ferite lacero contuse al dorso del naso. Nuotando, invece, il bandaio Silvio Periz, di 15 anni, abitante in via Media 4, ha urtato con il piede sinistro contro uno scoglio, producendosi una ferita lacero-contusa. Al bagno «Ausonia» è rimasta infortunata l'aiuto banconiera Emma Jacopin, di 23 anni, abitante in via dei Moreri 154, occupata presso il bar allestito nello stabilimento. Mentre affettava dei salumi per imbottire il panino destinato a una bagnante, la Jacopin è finita con la mano sinistra sotto la lama dell'apposita macchina, producendosi una ferita. E' accorsa la CRI e in seguito è stata trasportata all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, dove il medico di turno, dott. Osti, le ha prodigato le cure del caso.

Nelle acque di Muggia, Giovanni Cristan, di 29 anni, abitante in via Biasoletto 107, nel fare un tuffo è finito su uno scoglio, riportando ferite lacero-contuse al vertice del capo. Mentre si trovava su una barca a motore che stava bordeggiando lungo la costa muggesana, l'impiegato Duilio Walter di 18 anni, abitante in via Flavia 2, è scivolato sul fondo bagnato del natante e, cadendo, è finito contro l'arroventato tubo di scarico del motore, riportando ustioni alla schiena. Mentre si accingeva ad attraccare con la sua barca al molo di Muggia, il commesso Franco Molè, di 18 anni, abitante in via del Panebianco 26, ha mosso con troppa energia un remo, e una delle estremità lo ha colpito all'occhio destro, producendogli una contusione. Tutti gli infortunati sono ricorsi alla CRI.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Giro di valzer; 11.45: Storia biblica «Giuseppe il sognatore venduto dai fratelli»; 12.15: Orchestra Nicelli; 13.30: Appuntamento del lunedì; 14: Robert Inglez e il suo complesso; 14.30: Canzoni e melodie; 17: Giro ciclistico di Francia: arrivo della tappa Pau-Cauterets — Musica leggera e canzoni; 17.30: Tè danzante; 18: Caffè concerto; 19: Rassegna della stampa americana; 19.5: Musica d'America; 19.35: Canta Flo Sandon's; 19.45: Voci dagli spogliatoi: Finestrella sportiva di Corrado Belci; 20.30: «El Campanon», settimanale di vita triestina; 21.5: Concerto operistico con la partecipazione dei cantanti del Torneo lirico 1953; 22.30: Sulle ali dei ricordi — cantano Alma Danieli e Italo Juli; 22.45: Orchestra Righi-Saitto; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 18: Rassegna dei giovani concertisti; 18.45: Orchestra Angelini; 19.30: «L'Approdo», settimanale di letteratura e arte; 20: Musica leggera.

SPETTACOLI

LA STAGIONE AL CASTELLO

Domani la prima de «I pescatori di perle»

Come già annunciato, la prima rappresentazione de «I pescatori di perle» di G. Bizet, che avrebbe dovuto aver luogo sabato sera, è stata rinviata a domani sera alle ore 21.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli, avrà per interpreti Fiorella Carmen Forti (Leila), Giuseppe Di Stefano (Nadir), Ettore Bastianini (Zurga), Mario Tommasini (Nurabad). Vi partecipano inoltre il coro e il corpo di ballo del Teatro Verdi istruiti rispettivamente dal maestro Adolfo Fanfani e dalla signora Annita Bronzi, e l'Orchestra filarmonica triestina. La regia è di Carlo Piccinato.

In allestimento «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini, protagonista Tito Gobbi.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. (Cortile delle Milizie), Stagione lirica. Domani, ore 21, prima rappresentazione: «I pescatori di perle» di G. Bizet.
RIVISTA SUL GHIACCIO (Via S. Marco). Ore 21.30, eccezionale replica di «Sogno polare». Riduzioni ENAL, Prenotazioni Bigliett. centrale.

ROSSETTI. 16.30: «Fulmine nero», con Steve Cochran. Avventuroso Warnercolor. Precede Incom. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16.30: «Bwana Devil», con Robert Stack, Barbara Britton e Nigel Bruce. Film a 3 dimensioni a colori. Ult. 22.
NAZIONALE. (Cupola aperta). 16: «L'amore più grande», con Van Heflin e Helen Hayes. Avvincente Paramount. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16.30: (ult. 22): In prima visione «Il terrore dei Navaios», a colori, con D. Clark, B. Johnson. Segue docum. a colori.
ASTRA ROIANO. 16.30: «L'altro uomo» con Ruth Roman e Robert Walker. Vietato ai minori. Ult. 22.
ARCOBALENO. 16: «M 7 non risponde», con Phyllis Calvert, James Donald, Robert Beatty. Aria condizionata refrigerata, temperatura ideale.
GRATTACIELO. 16.30: «Cuori umani», con James Stewart, W. Huston, A. Rutherford. NB.: La sala è refrigerata.

ALABARDA. 16.30: «Wanda la peccatrice», avventura dal fascino sconvolgente con l'insuperabile e bellissima Yvonne Sanson e Frank Villard. Vietato ai minori di 16 anni.
ARISTON. 17: «Nessuno sfuggirà», amore, passione, dramma con Marsha Hunt. Locale refrigerato. Domani nuovo spettacolo.
AURORA. 16.30: Fernandel nella sua più comica e riuscita interpretazione «Fernandel e le donne», Grande successo. Segue, in esclusiva per Trieste, Cinesport 232 con le prime quattro tappe del Giro di Francia.
GARIBALDI. 15.30: «Fiamme sulla laguna», L. Cortese, L. Padovani, E. Randi.
IDEALE. 16.30: un grandioso technicolor Fox: «Prigionieri della palude». Nel regno dei serpenti e degli alligatori, con Jean Peters, J. Hunter.
IMPERO. 16: «Stazione Termini», l'ultimo capolavoro di De Sica, con Jennifer Jones e Montgomery Clift. Un grande film d'interpretazione e di regia. Distr. Lux. Ult. giorno.
ITALIA. 16.30: «Modelle di lusso», technicolor musicale Metro, con Kathryn Grayson, Howard Keel e Red Skelton. Una parata di grazia e di eleganza. Ultimo giorno.
MARE. 16.30: «Totò e i re di Roma», un film esilarante in un'atmosfera satirica fuori classe, con Totò, Anna Carena, Alberto Sordi.
MODERNO. 16: «Pietà per i giusti», un film di William Wyler con Kirk Douglas, Eleanor Parker.
SAVONA. 16: «Bongo e i tre avventurieri», un grande spettacolo Walt Disney in technicolor. Seguirà «Nel regno dell'alce».
VIALE. 16: «Auguri e figli maschi», brillantissima commedia con D. Scala, U. Tognazzi, A. Tieri e la partecipazione di Carlo Croccolo.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Le belle della notte», Gerard Philipp, Gina Lollobrigida, Martine Carol. Originale, comico, sentimentale. Regia René Clair.
AZZURRO. 16: Il più grande spettacolo musicale in technicolor Metro «Anna prendi il fucile» con Betty Hutton, Howard Keel. A grande richiesta ultimo giorno.
BELVEDERE. 16: «Bersaglio umano», un supergiallo R.K.O. con B. Hale e B. Williams.
MARCONI. 16, estivo 20.30: «Il figlio di Alì Babà». L'incanto dell'Oriente in un favoloso technicolor con Tony Curtis, Piper Laurie.
MASSIMO. 16.30: «L'urlo della foresta», temerario, avventuroso technicolor con John Payne, William Demaresi e Susan Morrow. Paramount. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco», Burt Lancaster, Virginia Mayo, in un potente technicolor d'avventure. Warner. Ultimo giorno.
ODEON. 16: «Quando i mondi si scontrano», il più fantastico, il più emozionante film in technicolor che si sia mai prodotto. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Di fronte all'uragano», drammatico con Dana Andrews, Dorothy Mc Guire e Ferley Granger.
VENEZIA. «Appuntamento al 38.o parallelo», drammatico episodio della guerra in Corea, con Lon McCallister, Brett King

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI Ia Ghirlandaio 20. Dalle 20.15 (cassa 19.45): due spettacoli: Ava Gardner e James Mason nel supercolosso in technicolor: «Pandora».
ESTIVO GARIBALDI. 21: «Fiamme sulla laguna», L. Cortese, L. Padovani, E. Randi. Prezzi: L. 120 e 100.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30, due rappresentazioni: «Accidenti che ragazza!» con Lucille Ball, Eddie Albert. Columbia.
ESTIVO SECOLO. 20.45: «La rosa di Washington», Tyrone Power, Alice Faye, Al Jolson.
ESTIVO GINNASTICA. 21: (cassa 20). (Si ripete il primo tempo): Un meraviglioso technicolor: «Canaglia eroica», con J. Hall.
ESTIVO PARADISO. 20.15 (cassa 19.45). Si ripete il 1.o tempo. «Così vinsi la guerra», divertentissimo technicolor musicale con Danny Kaye e Virginia Mayo.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Luna rossa», tratto dalla nota canzone, con R. Baldini. Canta Claudio Villa.
ESTIVO ROIANO. (Due spettacoli: 1.o ore 20.15, 2.o ore 22 (cassa 19.45): «Sei canaglia ma ti amo», divertentissimo con P. Douglas e C. Romero.
ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Al caporale piacciono le bionde» con Robert Walker e Jean Peter.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «L'autista pazzo» con Red Skelton.
ESTIVO BROCCHETTA. 20.45 (cassa 20.15): «Il cerchio si chiude» con Glenn Ford e James Carter.

† L'11 corr. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Luciano Biasini

pens. stat. ed inval. di guerra

Ne dànno il luttuoso annuncio le figlie GIOVANNA in RENDI, ANITA in IRMI, i generi, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Enrico Tagliaferro, ai medici assistenti, alle suore ed infermiere della I medica dell'Ospedale maggiore ed alla tanto vicina signora Rina Marussi.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che in varia guisa vorranno onorare il caro papà.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

† **Giovanna Brazzatti**

è spirata il giorno 11 corr. lasciando nel dolore i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Servola dove si svolgeranno le esequie.

† Dopo penosa malattia si spegneva il giorno 11 corr.

Maria ved. Purich

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LUCIANA con il marito dott. ROBERTO ERSINI e la nipotina MARINA.

Trieste, 12 luglio 1953:

Le famiglie DE DENARO e GUAGNIN ringraziano sentitamente quanti vollero prendere parte al loro dolore per la perdita dell'adorata

Nerina

e in modo particolare la famiglia Reggio.

GIORNALE SPORT

IL GIRO DI FRANCIA GIUNTO AI PIEDI DEI PIRENEI

MAGNI AL TRAGUARDO DI PAU strappa la vittoria di tappa a Koblet

Tutta la corsa sotto una pioggia torrenziale - Palpitante il duello finale fra il campione italiano e lo svizzero - Schaer riconquista la maglia gialla

Pau, 12

La squadra italiana è giunta ai piedi dei Pirenei con un netto miglioramento sull'incoraggiante bilancio che era stato fatto durante la giornata di riposo a Bordeaux. [illegible]

[illegible] *del Tour. Solo il titolare della Maglia gialla, Roger Hassenforder, si è presentato con una brutta ciera: da un paio di notti non riesce a dormire per via di un disturbo gastrico. Vedendolo si comprende subito che al minimo allungo del plotone dovrà sedere e perdere il posto di capofila della classifica generale, quel che infatti è avvenuto all'arrivo a Pau.*

Il punto della partenza effettiva è abbastanza lontano e la carovana attraversa la città, percorre lunghi viali periferici tutti affollati e finalmente alle 11 i cento superstiti prendono il via. La nuvolaglia densa comincia a spruzzare sul percorso una pioggerella rara che è andata aumentando fino a diventare pioggia dirotta.

Il plotone fila ad andatura sostenuta ed allo scoccare della prima ora di corsa ha compiuto 37 chilometri e mezzo, [illegible]

li sembra non essere molto contento. Anche il nostro Astrua che, come si è detto, ha potuto solo a prezzo di uno sforzo ammirevole — che denota un grande classe e una perfetta condizione fisica — ri- [illegible]

ORDINE D'ARRIVO

1) FIORENZO MAGNI (Italia) in ore 5.9'58";
2) Koblet (Svizz.); 3) Robic (Ovest); 4) Schaer (Svizz.); 5) Bartali (It.); 6) Van Est (Ol.); 7) Impanis (Belg.); 8) Dupont (S-O); 9) Geminiani (Fr.); 10) Rolland (Fr.); 11) Bauvin (N-E-C); 12) G. Voorting (Ol.); 13) Mirando (S-E); 14) Audaire (Ovest); 15) Darrigade (S-O); 16) Pontet (Ovest); 17) Gauthier (Fr.); 18) Mallejac (Ovest); 19) Wagtmans (Ol.); 20) Suyckerbuick (Ol.); 21) Renaud (Ile); 22) Bobet (Fr.); 23) Astrua (It.); 24) Roks (Ol.); 25) Lauredi (Fr.); 26) Teisseire (Fr.); 27) Forestier (N-E-C); 28) Mahe (Ovest); 29) Kemp (Luss.), tutti col tempo di Magni; 30) Trobat (Sp.) 5.11'32"; 31) Walkowiak (N-E-C) s. t.; 32) a pari merito in 5.12'7" un gruppo comprendente una quarantina di corridori.

Le classifiche a squadre

[illegible]

Classifica generale

[illegible]

FIORENZO MAGNI

OSVALDO FERRARI

I premi speciali

Pau, 12

Il premio di combattività per la nona tappa è stato assegnato a Darrigade (Sud-Ovest) e quello al corridore più sfortunato a Molineris (Sud-Est).

Il Giro dei Tre Mari vinto da un milanese

Napoli, 12

[illegible]

A TEMPO DI RECORD PAOLO MARZOTTO VINCE LA COPPA DELLE DOLOMITI

Una delle categorie - Sport internazionale fino a 1100 - vinta dal triestino Bruno Venezian

Cortina, 12

La settima edizione della Coppa d'Oro delle Dolomiti svoltasi oggi sulle più belle strade delle Alpi Orientali in un avvincente susseguirsi di altimetrie che toccano i più alti valichi dolomitici ha confermato ancora una volta l'interesse agonistico di questa grande corsa sia per la partecipazione di concorrenti di ogni categoria, sia per l'adesione di grandi case automobilistiche quali la Ferrari, la Lancia e la Maserati che erano specialmente rappresentate con piloti di primo piano.

La prova odierna può essere considerata una durissima selezione di uomini e di macchine; infatti degli oltre 90 partenti solo la metà hanno portato a compimento la gara. Paolo Marzotto che lo scorso anno aveva stabilito il record della corsa su Ferrari 2715 con ore 3.22'25" alla media di chilometri 89,840, ha trionfato anche quest'anno superando il suo primato con la Ferrari 3000 e segnando il tempo di 3.18'19", alla media di chilometri 91,913. Piero Taruffi, che correva su Lancia 3000, ha ottenuto un onorevolissimo secondo posto in classifica generale con il tempo di 3.19'52" seguito da Maglioli su Ferrari 3000 e da Giulio Cabianca veterano della Coppa che con la sua O.S.C.A. 1350 si è piazzato a meno di 5 minuti dal primo.

Nella categoria gran turismo internazionale, classe fino a 1300 cmc., si sono affermate ai primi sette posti le nuove Fiat 1100/103. Il merito della riuscita di questa grande manifestazione automobilistica di velocità che si è autorevolmente inserita per la sua completezza fra le più grandi corse del calendario automobilistico internazionale, spetta agli organizzatori degli AA.CC. delle Venezie e segnatamente a Ferruccio Gidoni e a Massimo Ravera-Ajra, rispettivamente presidente e segretario dell'A. C. di Belluno.

Ecco le classifiche:

Turismo internazionale, classe fino a 1300 cmc.: 1) Alquati, Fiat 1100/103, in 3.54'42" media km. 77,664; classe oltre 1300: 1) Dalla Favera, Alfa Romeo 1900, in 3.46'15", media 80,535.

Gran turismo internazionale, classe fino 750 cmc.: 1) Guarnieri, Fiat Zagato 750, in 4.4'53", media 74,435; classe fino 1100: 1) Zagato, Fiat Zagato, in 3.51'20", media 78,795; classe fino a 2000 e oltre: 1) Umberto Marzotto, Aurelia B/20 2500, in 3.29'7, media 87,095.

Sport internazionale, classe fino a 750 cmc.: 1) Monti, Fiat Stang, in 3.44'17", media km. 81,270; classe fino a 1100 cmc.: 1) Bruno Venezian, O.S.C.A. 1100, in 3.27'26", media 83,831; classe fino a 2000 cmc. e oltre: 1) Paolo Marzotto, Ferrari 3000, in 3.18'19", media 91,913.

Classifica generale assoluta: 1) Paolo Marzotto, Ferrari 3000, in ore 3.18'19", alla media di km. 91,913; 2) Piero Taruffi, Lancia 3000, in 3.19'52"; 3) Umberto Maglioli, Ferrari 3000, in 3.20'2"; 4) Giulio Cabianca, O.S.C.A. 1350, in ore 3.24'46"; 5) Giovanni Bracco, Ferrari BWWAG, in 3.25'28"; 6) Umberto Marzotto, Lancia 2500 G.T.I., in 3.29'17"; 7) Enrico Anselmi, idem, in 3.29'19"; 8) Salvatore Amendola, idem, in 3.30'16"; 9) Felice Bonetto, Lancia 3000, in 3.32'30"; 10) Luigi Piotti, Ferrari 3000, in 3.36'37"; 11) Franco Cornacchia, idem, in 3.37'6"; 12) Bruno Venezian, O.S.C.A. 1100, in 3.37'26".

Fangio su Maserati vince la «Vue des Alpes»

Valangin, 12

Con una Maserati 2000, Juan Manuel Fangio ha vinto la corsa automobilistica in salita «Vue des Alpes» coprendo i 10 chilometri del percorso in 4' 46" e stabilendo un nuovo record a 125.698 orari. Il record precedente era detenuto dall'asso francese Chiron che aveva fatto segnare km. 120.049 nel 1950. La vittoria di Fangio si è imposta nella seconda batteria, dopo un duello al secondo con Ken Wharton che pilotava una ERA 2000 cc. Nella prima batteria Wharton ha avuto guai al motore e nella seconda ha dovuto abbandonare. Ma egli ha potuto egualmente classificarsi al secondo posto perchè il piazzamento in una batteria è sufficiente ad entrare nella classifica finale. Terzo si è piazzato W. P. Dettwyler (Svizzera) con una Alfa 4500 con compressore nel tempo 4' 50" alla media di 123.967 all'ora. Emanuel De Graffenried su Maserati 2000 è stato quarto col tempo di 4' 50" 8 alla media di 123.612, e Hans Stuck (Germania) è stato il quinto con il tempo di 5' 05" 6 alla media di 117.801. Nella categoria ort ha vinto lo spagnolo Joaquin Palacio su una Pegaso spagnola di 2900 di cilindrata con compressore. Ha corso alla media di 112.500.

La Serie A di waterpolo
Camogli-Canottieri Napoli 6-2

Camogli, 12

La R. N. Camogli ha regolato i giallorossi della Canottieri Napoli in una partita nella quale i liguri hanno unito generosità e spirito agonistico ad una migliore impostazione di gioco. R. N. Camogli: Fabiano, Marciani, Rubini, Erdely, Signori, De Sanzuane, Peretti. Canottieri Napoli: Ferrazzano, Greco, Monaco, Mannelli, Bonocore, Polito, Arena. Reti: nel 1.o tempo Erdely 2'22", De Sanzuane 3'45", Signori 5'32"; nel 2.o tempo, Arena 2'10", De Sanzuane (rigore) 4'05", 6'35" e 7'35", Monaco (rigore) 9'01".

R. N. Mameli-R. N. Napoli 4-2

Genova, 12

L'equilibrio dei valori in campo ha dato luogo ad una partita vivace, giocata con generosità da ambedue le compagini. La maggior incisività dei liguri ha prevalso anche perchè i partenopei non sono riusciti a trarre profitto dalle occasioni.

LA SEMIFINALE EUROPEA DELLA DAVIS

CUCELLI E M. DEL BELLO BATTONO LA COPPIA BELGA

Bruxelles, 12

[illegible] di vincere dopo la bella prestazione fornita a Wimbledon ove hanno raggiunto la semifinale. Washer è stato il giocatore che ha fatto perdere la partita al Belgio. I suoi colpi erano deboli e imprecisi e gli italiani hanno potuto approfittare del punto debole del doppio belga.

Cucelli ha strappato insistenti applausi per alcuni magnifici ritorni. Ha perduto un solo servizio in tutta la partita. Solo al secondo «set» i belgi hanno dimostrato di cosa siano capaci, quando essi hanno vinto un servizio ciascuno a Del Bello e Cucelli. Il terzo «set» è stato disputato in maniera vivacissima. Il finale ha visto abbandonare il campo a moltissimi spettatori demoralizzati dal comportamento dei belgi che hanno perduto con 6-1.

Domani si giocano i singoli. Brichant incontra Gardini e Washer incontra Giuseppe Merlo. Se, com'è probabile Gardini batterà Washer, il Belgio verrà eliminato per 3 a 2.

Rinviato Danimarca-Francia

Parigi, 12

Sono stati rinviati a domani per la pioggia gli ultimi due singoli della semifinale Francia - Danimarca di tennis

I campionati nazionali juniores di tennis

IL SINGOLARE A JACOBINI - IL TRIESTINO CUDICINI IN FINALE NEL DOPPIO MISTO

Torino, 12

Sono terminati oggi sui campi [illegible] imporsi con il punteggio inequivocabile di 6-4, 6-2. Anche oggi Jacobini ha confermato le sue innegabili doti di futuro grande giocatore. Nel singolare femminile la milanese Pericoli non ha avuto avversari ed a nulla è valsa la disperata difesa nella finalissima della sanremese Braida, battuta per 6-4, 6-4.

Ecco i risultati: Singolare maschile, finale per il primo posto: Jacobini (Roma) batte Bartoni (Roma) 6-4, 6-2; per il terzo posto: Bonaiti (Torino) batte Jori (Bologna) per ritiro. Singolare femminile, per il primo posto: Pericoli (Milano) batte Braida (Sanremo) 6-4, 6-4; per il terzo posto: Motta (Torino) batte Bruini (Modena) per ritiro. Doppio misto, per il primo posto: Jacobini (Roma) - Pericoli (Milano) battono Bruini (Modena) - Cudicini (Trieste) 6-0, 6-2; per il terzo posto: Braida (Sanremo) - Pirro (Sanremo) battono Beltrame (Sanremo) - Angelo Bartoni (Roma) 6-4, 6-8, 9-7. Doppio femminile: Per il primo posto: Apicella (Bologna) - Beltrame (Sanremo) battono Braida (Sanremo) - Motta (Torino) 6-4, 6-1; per il terzo posto: Martinelli-Martinelli (Monza) battono Bruini-Bruini (Modena) per ritiro.

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI ROMA

Hairabedjan batte Tontini e conserva il titolo europeo

Vittoria ai punti del triestino Bernardinello

Roma, 12

Circa ventimila persone hanno affollato lo Stadio Torino per la ripresa delle grandi riunioni pugilistiche all'aperto. La riunione comincia in piena luce col preliminare in quattro riprese di pesi medi fra il romano Buniva (kg. [illegible]) ed il triestino Bernardinello (kg. 71.400). Si accendono tuttavia anche le lampade per favorire al pubblico maggiore visibilità. Sono presenti l'avv. Onesti, presidente del Coni, il comm. Rossi presidente della F.P.I. coi vicepresidenti Rota e Podestà e il Consiglio federale. Mitri, che arriva ai posti di quadrato con la consorte, è lungamente applaudito. Bernardinello, miglior schermidore, vince ai punti.

Una delle attrazioni della serata, Ciccarelli (kg. 61.600), il giovane peso leggero di Isola Liri che, emigrato in Francia ha ottenuto una bella serie di successi, è poi opposto in otto riprese al romano De Joanni (kg. 62). Il verdetto di parità è accolto con grandi fischi dal pubblico che ha preferito Ciccarelli.

Il campione d'Italia dei «piuma» Polidori (kg. 58.300) di Grosseto si è poi opposto in dieci riprese al romano Nuvoloni (kg. 58.400). Dopo una prima ripresa di schermaglie, Polidori con colpi interni spesso d'incontro strappa un leggero vantaggio. Il terzo assalto caratterizzato da vivaci scambi è praticamente pari. Anche il quarto assalto è equilibrato. Nuvoloni colpisce al corpo e Polidori alla faccia. Il grossetano ha la meglio nel quinto tempo, prevalendo con i colpi interni nelle frequenti scariche. Nuvoloni con alcune energiche scariche si aggiudica il sesto tempo. Polidori sanguina dal sopracciglio sinistro, probabilmente in conseguenza di un colpo di testa. Polidori colpisce più preciso nella seguente ripresa e Nuvoloni commette alcune scorrettezze.

Polidori si aggiudica chiaramente l'ottavo tempo. Nuvoloni, che mostra al viso i segni dei colpi ricevuti, rallenta il ritmo. Alla penultima ripresa Polidori esce da uno scambio sanguinante dal sopracciglio destro e si disunisce. Nuvoloni si aggiudica la ripresa. Nell'ultima vivace scarica è ancora Polidori il più preciso. Il risultato di parità è variamente accolto. Il pubblico avrebbe preferito una vittoria di Nuvoloni, ma sarebbe stata una ingiustizia poichè il campione è stato più preciso nei colpi e più corretto.

Il peso medio romano Festucci (73,750) sale sul quadrato per misurarsi in dieci assalti col senegalese Alcantara (72) che fu recentemente avversario di Mitri. Con un gancio sinistro alla faccia nelle prime battute e con un altro a metà della ripresa, Festucci fa sentire al negro la potenza dei suoi colpi. A metà dell'ultimo minuto Festucci porta un sinistro al fegato doppiato con un destro al cuore. Alcantara è a terra per 9". Si rialza e arriva sia pure con difficoltà al suono del gong. Il negro si è rimesso e nel secondo tempo riesce a spezzare col sinistro gli attacchi di Festucci. Tuttavia non può evitare un destro alla tempia che lo mette in difficoltà alle corde. Alcantara comincia bene il terzo tempo e tocca di sinistro e anche di destro, ma ogni qualvolta che Festucci tocca in risposta accusa la potenza dei colpi. Alla quarta ripresa Festucci comincia in linea schermistica e Alcantara è più preciso. Poi attacca con colpi esterni forti e il negro ripiega in difesa.

Il quinto tempo è di Alcantara che colpisce con molti sinistri mentre le risposte di Festucci spesso sono evitate dall'avversario. Il romano torna alla maniera forte nella sesta ripresa; ma Alcantara regge bene i colpi anche se in una occasione si trova a malpartito alle corde e risponde. Ripresa sensibilmente pari al settimo e poco movimentata. Un improvviso destro di Festucci in risposta tocca preciso alla mascella e Alcantara è a terra per 9". Poi Festucci tempesta, ma il negro aggrappandosi prima e poi difendendosi con lucidità arriva senza altri danni al suono del gong. Ancora un destro come quello della ripresa precedente nel penultimo assalto. Alcantara resta in piedi. Festucci tempesta di colpi, ma non riesce a risolvere. La ripresa termina con Festucci all'attacco. L'ultimo assalto è tranquillo. Nessuno dei due riesce a portare a fondo un attacco di qualche importanza. Ma ormai il risultato è acquisito e il verdetto favorevole ai punti al Festucci è pronunciato.

E si arriva con ciò all'atteso incontro per il titolo europeo dei pesi medio massimi. Primo ad entrare sul quadrato è il campione francese dei medio massimi Hairabedjan (kg. 78.700); poi l'arbitro e giudice unico, lo spagnolo Juan Cervera Buro, e infine il campione d'Italia Renato Tontini di Anzio (kg. 79). Gli obiettivi cominciano a scattare e il pubblico applaude. Mentre i pugili si bendano le mani viene presentato il campione di Germania Gerard Hecht che a Berlino battè Tontini il quale sfida il vincitore. Vengono poi presentati Bosisio, Urbinati, Enrico Venturi, ex campione d'Europa e oggi giornalista, Tiberio Mitri, Egisto Peire, Di Segni.

La parata dei campioni ed ex campioni è gradita al pubblico. Anche l'organizzatore Franco Pretti è chiamato sul quadrato. Presentati i pugili comincia l'incontro che è previsto in 15 riprese.

La prima ripresa passa in schermaglie. I due pugili cercano la distanza e l'apertura, ma nessuno dei due si scopre. E' Tontini che attacca per primo nel secondo assalto. Il francese para parzialmente. Sporadici attacchi nel resto della ripresa. Tontini è più mobile sulle gambe e più preciso. Equilibrata anche la terza ripresa. Gli avversari non si scoprono ancora. L'unico bel colpo, un veloce destro, è portato da Tontini. Ma il francese lo assorbe con disinvoltura. Tontini si aggiudica con alcuni bei colpi, di prima intenzione e poi in una vivace reazione, la quarta ripresa. La quinta è invece del francese, più attivo all'attacco, e che colpisce con un bel destro e, più tardi, in una scarica. Hairabedjan è ora in leggero vantaggio ma la decisione si avrà alla distanza. Gli avversari procedono con cautela. Tranquilla ed equilibrata la sesta ripresa con uno scambio di destri poco prima del suono del gong. L'incontro si fa caldo al settimo assalto. E' Tontini che attacca a ripetizione. Il francese è colpito e sballottato e soltanto poco prima del gong azzecca una risposta. Il francese schiva basso e fa uso della testa. E' ancora Tontini che sferra attacchi a ripetizione nell'ottavo tempo ed avvantaggia con colpi precisi. Il francese è richiamato due volte per colpi di testa. Una testata ha colpito Tontini proprio alla punta del mento. Ora Tontini è in chiaro vantaggio. L'arbitro interrompe la nona ripresa dopo le prime battute perchè il francese perde le bende. Quando le ostilità riprendono il francese è ancora richiamato all'ordine per uso illegale della testa. Nel finale Tontini con belle risposte pareggia la ripresa in cui Hairabedjan era stato più aggressivo. In leggero vantaggio di Tontini la decima ripresa, non molto movimentata. Tontini tocca con maggior precisione, ma i suoi colpi non sembrano avere grande potenza, e il francese è solido. Hairabedjan si rifà nell'undecimo tempo in cui avvantaggia per maggiore aggressività e per alcuni colpi messi a segno.

L'incontro è sensibilmente pari e saranno le prossime quattro riprese a decidere. Tontini passa all'attacco nella dodicesima ripresa e come sempre, quando attacca, prende vantaggio. Ma sulla fine torna in difesa ed il francese riesce a piazzare un paio di colpi. Frequenti attacchi di Tontini nel tredicesimo tempo e suo chiaro vantaggio. Il francese è scombussolato e non trova il tempo per la risposta. La penultima ripresa è nuovamente del francese che riesce a prendere l'iniziativa ed a toccare al corpo. L'ultimo assalto deciderà probabilmente del verdetto. Ma nulla di decisivo si verifica. Attacchi spaziati dalle due parti e il francese è il più energico. L'incontro è stato sensibilmente equilibrato. Siccome non vi può essere verdetto di parità, quale possa essere la decisione dell'arbitro sarà giusto. L'arbitro si pronuncia in favore del francese. Tontini, che ha più volte avuto le sorti dell'incontro in mano, ha perduto per non aver voluto insistere all'attacco e per una certa fiacchezza nei colpi.

Il pubblico accoglie il verdetto senza contrasti.

Tripodi mette k. o. Stock

Nizza, 12

Il peso medio italiano Bruno Tripodi ha battuo ieri sera a Nizza, nel corso di una riunione pugilistica organizzata sulla piazza Arson, il francese Gilbert Stock per getto della spugna, alla prima ripresa, dopo appena "59" dal gong iniziale. Con un folgorante destro al mento, Tripodi inviava Stock al tappeto. Il francese riusciva a rialzarsi dopo 8", però completamente groggy, e il suo procuratore non esitava a gettare la spugna in segno di abbandono.

Pugili italiani in Spagna

Barcellona, 12

Ieri sera alla sala Price, alla presenza di circa quattromila spettatori si è svolta una riunione pugilistica in cui erano impegnati anche due italiani. Il peso medioleggero italiano Bianchini ha battuto ai punti in otto riprese lo spagnolo Young Gonzales, mentre il peso piuma spagnolo Bobby Ros ha avuto la meglio ai punti in 6 riprese dell'italiano Piero Rollo.

Il disco lanciato a m. 58.10

Fortune Gordien succede a Sim Iness quale primatista mondiale

Pasadena, 12

Fortune Gordien ha battuto il primato mondiale del lancio del disco con m. 58,10 nel corso di una riunione svoltasi ieri sera a Pasadena, nella California. Il precedente primato ufficiale apparteneva allo stesso Gordien con m. 56,97 ed era stato stabilito in Finlandia nel 1949. Tale primato era stato però battuto il mese scorso da Sim Iness che a Lincoln, nel Nebraska, aveva lanciato il disco a m. 57,13.

Berginz capolista nel campionato scacchistico

Ieri pomeriggio e sera sono proseguiti nella sede del Circolo Goriziano gli incontri per il torneo scacchistico regionale.

Le cinque partite ieri in programma nel quinto turno, hanno dato i seguenti risultati: Boich (Trieste) batte Piemonte (Gorizia); Portelli (Gorizia) batte Laco (Monfalcone); Soravia (Gorizia) batte Caprio (Trieste); Berginz (Trieste) batte Bitesnich (Gorizia); Lorenzutti (Trieste) e Perini (Gorizia) incontro pari.

Dopo il quinto turno la classifica del campionato è la seguente: 1) Berginz (Trieste) punti 4; 2) Boich (Trieste) p. 3½; terzi a pari merito: Perini (Gorizia), Soravia (Gorizia), p. 2½; quinti a pari merito: Portelli (Gorizia), Piemonti (Gorizia), Bitesnich (Gorizia) e Lorenzutti (Trieste) p. 2; noni a pari merito: Laco (Monfalcone), Silli (Gorizia) e Caprio (Trieste) p. 1½. Hanno una partita in meno Laco, Lorenzutti, Piemonti, Bitesnich e Silli.

Le partite in programma per il sesto turno si svolgeranno giovedì, con inizio alle ore 18.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Puledri contro anziani: vincono Erbarosa e Mirando

I puledri di tre anni hanno affrontato iersera per la prima volta le categorie superiori, suddivisi per sessi in due prove. Per diritto di... cavalleria, sono scese in pista per prime le femmine. Questa corsa ha visto la prevalenza netta dei soggetti giovani grazie allo stile sicuro e perfetto di Erbarosa, la grande beniamina di Montebello. Delle anziane la sola Sparta si è difesa con onore restando però confinata all'ultima premiazione (4.o posto). Poco da fare contro la vincitrice che, lasciando a Filovia le battute iniziali, ha mirato a mettersi nella scia per poi sortire all'inizio dell'ultimo chilometro, bene distribuendo le proprie energie e soprattutto valutando la potenza di Filovia, la puledra che era fuggita. La corsa si è limitata a questo dialogo e si deve soltanto a Baviera se l'ultimo giro ha avuto un tono frenetico ed interessante. Erbarosa — trovandosi nella necessità di agguantare Filovia e contemporaneamente di difendersi dall'accostamento di Baviera — si è distinta ancora una volta. Degna di lei la seconda, quella Filovia che parte al fulmicotone ed è destinata a darci ancora molti saggi di rapidità. Alla fine copiosi applausi e giro d'onore per Erbarosa e Mario Susmel.

I maschi hanno viaggiato a cadenza più alta, ma qui i tre anni si sono trovati dinanzi a cavalli in vena di prodezze. Mirando ha vinto infatti in 21.9, un decimo al disotto del suo limite stagionale. La gara è stata eccezionalmente movimentata. Opel è scattato alla perfezione in testa, ma poi si è lasciato superare dal brillante Cerbiatto. Si è ripetuto approssimativamente lo schema «a due» che aveva contraddistinto la gara delle femminile. Presto si è fatto sotto Odysseus, con la sua falcata straordinariamente redditizia, seppure meno efficace del solito. Cerbiatto ha attaccato l'ultimo chilometro a forte andatura ed ha trascinato il gruppo sino ad incespicare alla ultima curva. Qui la corsa si è decisa in poche battute. Odysseus che era succeduto al comando ha sbagliato, lasciando via libera ad Opel. Mirando, che a sua volta aveva rotto brevemente, per evitare Cerbiatto finito quasi pancia a terra, ha ripreso fiato ed ha rincorso Opel regolandolo in bellezza sul traguardo.

Notevole la *performance* di Edelweiss in altra corsa del programma. La francese in grandissima giornata ha sfoggiato un ultimo chilometro da 1.20.7 ed un arrivo travolgente.

MARIO GIACOMINI

I risultati: *Premio dei Cacciatori* (allievi), L. 90.000, m. 2050: 1) Brulca (G. Zeugna) 26.9; 2) Bella Irzia 27. 5 part. Tot.: 32; 15, 27; (44). *Premio delle Faretre,* L. 100.000, m. 2050: 1) Ibisco (F. Mescalchin) 28.3; 2) Tiberina 28.6. 6 part. Tot.: 55; 29, 24; (69); 99. *Premio delle Frecce,* L. 300.000, m. 1660-1700 (femmine): 1) Erbarosa (M. Susmel) 24.9; 2) Filovia 25.1; 3) Baviera 24.3. 9 part. Tot.: 26; 18, 40, 18; (235); 121. *Premio della Caccia,* L. 120.000, m. 1650: 1) Edelweiss (L. Baraldi) 21.6; 2) Quito 23.3. 6 part. Tot.: 17; 16, 24; (84); 46. *Premio degli Archi,* L. 100.000, m. 1650: 1) Positano (L. Nardo) 26; 2) Attenzione 26.9; 3) Isolana 27.1. 9 part. Tot.: 62; 23, 28, 20; (294); 73. *Premio dei Dardi,* L. 300.000, m. 1660-1700, (maschi) Corsa TOTIP: 1) Mirando (L. Nardo) 21.9; 2) Opel 24; 3) Serval 25.2. 9 part. Tot.: 53; 18, 17, 43; (106); 354. *Premio della Selvaggina* (ascend.), L. 80.000, m. 2000: 1) Volatrice (R. Mescalchin) 26.6; 2) Gello 25.2; 3) Mottarone 27.3. 10 part. Tot.: 60; 24, 31, 24; (227); 259; doppia accoppiata 5.a e 7.a 38.690. *Premio delle Prede* (reg.-asc.), L. 70.000, m. 1600: 1) Strombolina (M. Mattei) 27.9; 2) Juda 27.1; 3) Attaccato 26.1. 8 part. Tot.: 176; 35, 29, 20; (263); 399.

A Ticino il Premio Bologna

Bologna, 12

All'Arcoveggio, Ticino si è aggiudicato questa sera la gara di trotto «Premio Città di Bologna» dotato di tre milioni di lire, disputato sulla distanza di metri 2500. Toni Prà era partito al comando seguito da Scotch Thistle, Karamazov e Pence; ma mentre Schotch Thistle e Karamazov «rompevano» Ticino usciva dalle retrovie superando gli inseguitori e portandosi vicino al battistrada. Con una lunga volata Ticino guadagnava centimetro per centimetro il terreno a Toni Prà, e lo batteva sul traguardo per un soffio. Tempo al km. 1'22"2. Totalizzatore 212, 43, 14. (206).

ALLIETATA DAL SOLE DOPO LE AVVERSITA' DEI GIORNI SCORSI

CONCLUSA DA UNA SPLENDIDA REGATA la Settimana velica internazionale

Le vittorie finali a «Julia», «Marina», «Vrin», «Nadir» e «Nano II» - Presente alle gare l'amm. Pecori Giraldi

Ieri l'Adriaco, che festeggia i suoi cinquanta anni di vita sportivamente e patriotticamente gloriosa, ha avuto veramente una giornata luminosa. La regata di gala della Settimana velica internazionale (valevole anche quale prova di ricupero per tutte le classi agli effetti della classifica per i vari trofei in palio) si è svolta in uno scenario di rara bellezza e suggestività: oltre quaranta imbarcazioni in gara; e numerose altre vele che formavano sul mare tante lingue bianche a cornice della regata; molti motoscafi al largo; sulle rive e sulla diga vecchia spettatori in numero mai visto.

Si può dire così che la regata internazionale di Trieste ha avuto un po' di tutto, anche il sole, comparso ieri quasi a suggellare in bellezza la sagra della vela che per una settimana ha tenuto desta l'attenzione dei velisti di tutta Italia. L'ultima giornata di fatiche ha impegnato tutti perchè ogni categoria agli effetti della classifica presentava delle incognite che andavano risolte con l'ultimissimo risultato. Dopo la pioggia, la bonaccia piena la burrasca, la «regata del sole» è stata quella che veramente ha riportato nell'animo di tutti il coefficiente di conciliazione con gli elementi così poco generosi con i nostri velisti nelle scorse giornate, adatte più alla siesta al caminetto che alle avventure in mare.

Ieri le regate sono state onorate anche della presenza dell'ammiraglio Corso Pecori Giraldi il quale, insieme col suo aiutante di bandiera tenente di vascello Lombardi, rappresentava la nostra gloriosa Marina da guerra. Con essi erano altri nostri ufficiali di Marina in abito borghese, non-

[illegible]

mente tagliati per la difficile specialità cui si dedicano. Ma basti guardare i distacchi nella classifica generale per dire delle virtù anche di Paulin, Mioni e Nemeth, nonchè di Farina e dei suoi «secondi».

Nelle «stelle» ieri ha vinto nuovamente Moscovita, un velista che non manca di qualità personali e che dispone di ottima barca (una superleggera) e di buone vele. Ma la rivelazione di queste regate è stato il giovane Suttora che ha fatto camminare molto bene la sua «Furia»: ciò sta a dimostrare che le nuove leve marinare dell'Adriaco non mancano di promesse. Crediamo che Trevisan di Monfalcone, in testa alla classifica generale, meriti un capitolo a parte per la posività e solidità di comportamento. Del resto la maestria del fiero rappresentante della S. V. O. C. di Monfalcone è ben nota sui mari di tutta Italia. Dicemmo infatti una settimana fa, allorchè con dispiacere notavamo l'assenza dei monfalconesi nelle tre prime prove per la coppa Jachin, che essi potevano dominare coi propri stellisti, cosa che si è verificata appunto nella seconda parte. «Samba», imbarcazione della Marina militare si è pure portata egregiamente.

Nei «beccaccini» Braut e Fonda col «Nadir» della Triestina della Vela, hanno tenuti alti i colori marinari locali dall'attacco a fondo dei riminesi. Tamburini e Amati si sono disimpegnati con particolare accanimento ieri, nella speranza di cogliere la vittoria. Ma Braut s'è battuto con intelligenza e abilità e ha colto un successo pieno, seguito immediatamente tanto nella gara di ieri quanto nella graduatoria assoluta dai due romagnoli. Ammirati anche Sarè Altran, i muggesani, i veneziani.

La forzata assenza del campione italiano della categoria jole olimpioniche, il triestino Giorgio Rinaldi, impegnato per ragioni professionali nelle prime due giornate, ha limitato la battaglia fra il noto campione gardesano Cernischi e la signora austriaca Dagmar Sammern. Anche Nino Benussi, indisposto, ha lasciato il timone ad altri. Ieri però Rinaldi è partito e, sebbene non scendesse in mare dallo scorso settembre, allorchè si confermò campione azzurro, ha vinto la prova. Cernischi e la Sommern però gli hanno reso dura la vita. Nella assoluta il successo pieno di Cernischi e le piazze d'onore all'austriaca e all'altro gardesano Oradini.

Le «Derive 5.50 U» hanno dovuto rinunciare a una regata agli effetti della classifica generale. Codesta è una categoria che per il carattere dei venti e delle correnti del nostro golfo non riserva troppe emozioni in verità. Tuttavia ieri il sampierdarenese Cortesi con Massareni e Vallelona ha offerto una prova veramente convincente dando un bel pezzo di mare ai veneziani Cudignotto e Spiro.

Ieri sera con un discorso del presidente Cosulich rivolto ai regatanti e alle autorità presenti si è conclusa la XXI settimana adriatica. La contessa Pecori Giraldi e la contessa Della Zonca hanno proceduto, insieme con il presidente Cosulich stesso e col direttore tecnico Pulitzer Finali, alla premiazione dei vincitori. I presenti hanno osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Carlo Strena ed Egone Jachin, gli indimenticabili velisti recentemente scomparsi.

I. S.

Ecco il dettaglio regata generale di chiusura:

Dragoni: 1) «Julia» tim. Machus YCA in ore 3.23''; 2) «Gabbiano» tim. Farina C. C. Savoia Napoli in ore 3.34''; 3) «Istria» tim. Paulin YCA in ore 3.2'5''.

Stelle: 1) «Elettra» tim. Moscovita YCA in ore 3.26'49''; 2) «Marina» tim. Trevisan SVOC Monfalcone in ore 3.36'12''; 3) «Samba» tim. Arigale Marina Militare Venezia in ore 3.39'48''; 4) «Furia» tim. Suttora YCA in ore 3.47'15''; 5) «Follia II» tim. Catolla YCA in ore 3.51'10''; 6) «Alcor»; 7) «Aries»; 8) «Lucatelli»; squalificata «Maia».

Derive 5.50 «U»: 1) «Vrin» tim. Cortesi C. V. Sampierdarena in ore 3.50'1''; 2) «Nenè» tim. Cudignotto C. V. Venezia in 4.12'10''; 3) «Corallina» tim. Spiro C. V. Venezia in ore 4.22'51''.

Beccaccini: 1) «Nadir» tim. Braut STV in ore 2.57'42''; 2) «Pivello» tim. Tamburini C. N. Rimini in ore 3.20''; 3) «Vera II» tim. Amati C. N. Rimini in ore 3.50''; 4) «Nebri» tim. Sferez C. V. Muggia in ore 3.3'39''; 5) «Diana III» tim. Sarè STV in ore 3.3'55''; 6) «Notos»; 7) «Boomerang»; 8) «Palino»; 9) «Quarnero»; 10) «Auge»; 11) «Diana II»; 12) «Kiki III»; 13) «Caligo»; 14) «San Marco»; 15) «Ali Baba»; 16) «Kim»; 17) «Illa»; 18) «Strolch»; 19) «Pirata»; 20) «Nibbio».

Jole olimpioniche: 1) «Falena VI» tim. Rinaldi YCA in ore 2.58'46''; 2) «Nano II» tim. Cernischi Fraglia Vela Garda in ore 3.6''; 3) «Maria Woerth» tim. Dagmar Sammern Woerthersee in ore 3.31''; 4) «Naiade» tim. Oradini Fraglia Vela Garda in ore 3.8'42''; 5) «Luisella» tim. Benussi STV in ore 3.12'21''; 6) «Alagi»; 7) «Axum».

Classifica generale dopo le ultime tre prove:

Dragoni (Targa Città di Trieste): 1) «Julia» p. 7.50; 2) «Istria» p. 6.25; 3) «Gabbiano» p. 4.

Stelle (Trofeo Riviera Rimini): 1) «Marina» p. 25.25; 2) «Furia» p. 19; 3) «Elettra» p. 18.50.

Derive 550 «U» (Coppa Lega Navale Italiana): 1) «Vrin» p. 6.50; 2) «Nenè» p. 4; 3) «Corallina» p. 2.

Beccaccini (Trofeo San Marco): 1) «Nadir» p. 58.50; 2) «Pivello» p. 55; 3) «Vera II» p. 52.

Jole olimpioniche (Trofeo San Giusto): 1) «Nano II» p. 16.25; 2) «Maria Woerth» p. 15.25; 3) «Naiade» p. 9.

Le gare pentagonali di tuffi a Bolzano

Il triestino Ghetz terzo

Bolzano, 12

Si è disputata oggi la pentagonale di tuffi, alla quale sono intervenuti tuffatori di Milano, Genova, Firenze, Bolzano, Trieste e alcuni specialisti austriaci.

Ecco i risultati: Femminili assoluti m. 3: 1) Levati Luisa, Canottieri Milano, punti 112,32; 2) Negri, Rari Nantes Torino, p. 75,05. Maschili assoluti m. 3: 1) Mari Lamberto, Florentia, p. 142,41; 2) Lucifero, Lazio Roma, p. 101,62. M. 8 obbligatorio: 1) Mari Lamberto, Florentia, p. 114,48; 2) Proschek (Austria) p. 111,29. Femminili assoluti, tre prove da m. 5 e tre prove da m. 10: 1) Pfarrhofer Emma (Austria) p. 37,85 e 87,48; 2) Levati Maria Luisa, Canottieri Milano, p. 34,70 e 71,68; 3) Tomellari, Bolzano Nuoto, p. 18,25 e 38,93.

Maschili m. 10: 1) Di Biasi, Bolzano Nuoto, p. 108,34; 2) Prati, Ardita Juventus Sestri, p. 98,57; 3) Ghetz, U.S. Triestina, p. 91,55.

La colonna TOTIP

CORSA 1:	Lama II	1 X 2
	Tommaso Guidi	1
CORSA 2:	Sacile	X
	Zig Zag	2
CORSA 3:	Ticino	X
	Toni Pra	1
CORSA 4:	Ergum	2
	Marisco	X
CORSA 5:	Mongardino	2
	Mazzocchio	1
CORSA 6:	Mirando	X
	Opel	2

Quote e vincitori saranno resi noti oggi.

Gara di regolarità per scooters

Disputata con successo la «Coppa Oberdan»

La gara di regolarità per motoscooters fino a 175 cmc. «Coppa Guglielmo Oberdan», organizzata dall'Iso Club di Trieste in collaborazione con l'Enal locale e con il patrocinio degli Enal di Udine e Gorizia, nonchè del Cral di Pontebba, della Satit e dell'Azienda di Soggiorno di Tarvisio, ha avuto un brillante successo tecnico per quanto riguarda la folta partecipazione e i risultati ottenuti dai concorrenti. Lungo i 346 chilometri del percorso, ad una media prestabilita di 45 chilometri orari 11 squadre, composte da tre elementi ciascuna, sono sfilate acclamate dalle genti del Friuli e del Tarvisiano, fatte segno a cordiali manifestazioni di simpatia.

Mossiere il dott. Mai, dirigente dell'Enal Trieste, alle 8 precise è stato dato il via alla prima squadra; la successione delle partenze è avvenuta con un intervallo di tre minuti.

A Tarvisio, dove era posto il «giro di boa» del percorso, gli organizzatori avevano predisposto un circuito chiuso, anche per snellire il funzionamento del rifornimento, che si è svolto con la massima rapidità. In tutti i centri e lungo l'itinerario completo, il servizio d'ordine ha funzionato alla perfezione, senza causare il minimo incidente. L'ultima squadra è giunta al traguardo, posto a Barcola, alle ore 17.05. Data la complicata compilazione delle classifiche per il computo delle penalizzazioni, i risultati ufciali della competizioni saranno resi noti soltanto domani.

LE ATLETE GORIZIANE QUINTE nel campionato nazionale III Serie

La vittoria alle torinesi - Sfortunata la Cossi nel lancio del disco - Lusinghieri piazzamenti dell'Edera

Torino, 12

I campionati nazionali femminili per terza serie si sono conclusi nel tardo pomeriggio di oggi allo stadio comunale di Torino con una complessiva, misuratissima affermazione delle atlete torinesi. Il secondo posto, a quattro soli punti dalla società vincitrice, è stato conquistato dallo Sport Club Bergamo, che oggi ha avuto una parte predominante nella serie delle vittorie.

Fra i risultati più significativi della seconda giornata di gara, va posto quello della genovese Gabbi, che ha vinto gli ottanta metri ad ostacoli nel tempo di 12"8. Negli ottocento metri, la milanese Chericone ha saputo migliorare il suo record stagionale, mentre la pavese Zucca, nella gara del lancio del disco, ha saputo superare la goriziana Cossi, che pure si presentava con misure di rilievo. La Zucca, superando se stessa, con un lancio di m. 33,91, ha saputo vincere in maniera sorprendente la prova, in cui oltre alla Cossi sono rimaste su misure leggermente inferiori alle rispettive possibilità anche le bergamasche De Apolloni e Breda.

Nel salto in alto, nessuna atleta è riuscita a superare la misura di m. 1.40: lotta serrata comunque fra la bergamasca Piccolo, la goriziana Cicuttin e la romana Mannelli. Alla fine ha vinto la Piccolo.

Ecco i risultati delle finali:

Lancio del peso: 1) Lanza Albina (Colombo Genova) 9.86; 2) Stefanetti (Perugia); 3) Cicuttini (Goriziana); 15) Sannasardo (Edera Trieste) 7.07.

Salto in lungo: 1) Boccianti (Urbe Roma) 5.28; 2) Mantellar (Atletica Torino) 4.91; 3) Gabbi (A.A.A. Genova) 4.90; 18) Parovel (Goriziana) 4.35; 21) Radonicich (Goriziana) 4.28; 25) Galleone (Goriziana) 4.13.

Lancio del disco: 1) Zucca (CUS Pavia) 33.91; 2) Cossi (Goriziana) 32.40; 3) Carignano (Atletica Torino) 29.27; 7) Sannasardo (Edera Trieste) 27.51.

Corsa ad ostacoli m. 80: 1) Gabbi Teresa (A.A.A. Genova) 12"8; 2) Angeleri Edda (Atletica Torino) 13"; 3) Cossi Maria (Ginnastica Gorizia) 13".

Corsa piana m. 200: 1) Ferrario Lucia (S. C. Bergamo) 26"6; 2) Mensi Renata (S. C. Italia) 27"; 3) Zangaglia Luisa (Adriatica Ravenna) 27"2.

Corsa piana m. 800: 1) Chericono Franca (S. C. Italia) 2'28"; 2) Costa Adelina (Colombo Genova) 2'31"7; 3) Cernaz Elia (Edera Trieste) 2'33"6.

Lancio del giavellotto: 1) Cimati Diana (Adriatica Ravenna) 28.92; 2) Grisanti Nadia (Adriatica Ravenna) 28.26; 3) Rimoldi Dina (S. C. Italia).

Salto in alto: 1) Piccolo Nadia (S. C. Bergamo) 1.40; 2) Cicuttini Rina (Goriziana) 1.40; 3) Mannini Rossana (CUS Roma) 1.40; 9) Galeone Novella (Goriziana) 1.35; 13) Parovel Alma (Goriziana) 1.30.

Staffetta 100×4: 1) Atletica Torino (Mantellar, Onesti, Angeleri, Ardizzone) 52"1; 2) S. C. Italia; 3) Cestistica Bologna.

Classifica: 1) Atletica Torino punti 32; 2) S. C. Italia Milano p. 28; 3) S. C. Bergamo p. 26; 4) Adriatica Ravenna p. 19; 5) Ginnastica Goriziana p. 18; 14) Edera Trieste p. 4.

A Mandello Lario, una gara di marcia è stata vinta dall'olimpionico Giuseppe Dordoni del Gruppo sportivo Diana di Piacenza, che ha coperto il percorso di km. 9,66 in 45'52"; 2) Ugo Consonni (Centro sportivo Pirelli) 46'57"; 3) Pasquale Valtorta (Società Gallaratese) 46'58"; 4) Pino Cressevich, 47'23"; 5) Pamich, 47'47".

Fase triestina del G. P. Italia

A Segulin e Lorber la corsa e la marcia

Organizzata dal G.S. San Giacomo si è svolta, attraverso le vie del popolare rione cittadino, la IV prova del Gran Premio Italia di corsa, che ha visto pochi concorrenti ma una gara tirata a tutta andatura dall'inizio alla fine. Ha vinto Bruno Segulin, riuscito a superare di poco il consocio Bembi, con un guizzo deciso sotto la linea del traguardo, dopo che Bembi aveva condotto la gara per buoni tre quarti del percorso. La classifica: 1) Bruno Segulin (G.S. San Giacomo), che compie i 5 km. circa del percorso in 15'37"2; 2) Egidio Bembi (G.S. San Giacomo) in 15'37"4; 3) Arduino Basaldella (G.S. San Giacomo) in 15'39".

Sullo stesso percorso, prolungato di due chilometri, si è svolta la IV prova del Gran Premio Italia di marcia. Il vincitore Lorber è emerso nettamente sugli altri concorrenti, vincendo indisturbato. Vivacissima invece è stata la lotta per i posti d'onore fra i giovani Postari e Mesiano, risoltasi in favore del primo negli ultimi metri

Ecco l'ordine di arrivo della marcia: 1) Lorber Guido (G.S. San Giacomo), che compie i 7 km. circa del percorso in 33'21"1; 2) Postari Giorgio (U.S. Virtus) in 34'26"; 3) Mesiano Pietro (S.G.T.) in 34'34"; 4) Chivilò Alberto (Giovinezza) in 35'38"; 5) Macovez Francesco (G.S. San Giacomo).

Classifica del G.P. Italia dopo la IV prova: 1) San Giacomo, p. 300; 2) S.G.T., p. 167; 3) Giovinezza, p. 97; 4) Virtus, p. 89; 5) Libertas, p. 33.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

IN PIENO SVILUPPO I CAMPIONATI NAZIONALI DI NUOTO

Ai nuotatori della Triestina il confronto con i veneziani

[illegible]

100 dorso: 1) Giurco (T) 1'21"8; 2) Calcagno (T) 1'21"8; 3) Cirilio (F) 1'23"8; 4) Dabalà (F) 1'23"8. **200 farfalla:** 1) Grilz (T) 2'55"9; 2) Bergamini (F) 3'14"4; 3) Raffani (F) 3'44"9; 4) Balbi (T) 4'4"8. **200 rana:** 1) Mizzan (F) 3'6"7; 2) Bacinello (F) 3'13"2; 3) Togno (T) 3'18"3; 4) Chiuderi (T) 4'20"4. **100 s.l.:** 1) Bonetti (T) 1'3"6; 2) Ledo (T) 1'7"2; 3) Listuzzi (F) 1'10"9; 4) Cortivo (F) in 1'11"7. **400 s.l.:** 1) Perondini (F) 5'30"2; 2) Marchetti (F) 5'30"8; 3) Visintin (T) 5'53"9; 4) Bradaschia (T) 5'55"7.

ALLIEVI

50 rana farfalla: 1) Rota (T) 38"2; 2) Raffael (F) 39"; 3) Badon (F) 41"7; 4) Nisi (T) 42"3. **100 s.l.:** 1) Perondini (F) 1'6"9; 2) Faldiga (T) 1'14"1; 3) Biancato (F) 1'15"2; 4) Orzan (T) 1'16"; 5) Tamaro (T), 6) Lurasch (F). **400 s.l.:** 1) Berger (T) 6'4"9; 2) Tasca (F) 6'22"3; 3) Benvenuti (T) 6'46"2; 4) Schirato (F) 7'4"2; **100 dorso:** 1) Vio (F) 1'29"5; 2) Audoli (T) 1'31"5; 3) Nobile (T) 1'37"2; 4) Raffael (F) in 1'38"7. **200 rana:** 1) Perazzolo (F) 3'13"9; 2) Ferrari (T) 3'21"9; 3) Zadnik (T) 3'37"1; 4) Piovesan (F) 3'50"2.

Staffette 4x100 s.l. allievi: 1) Triestina (Tainer, Tamaro, Orzan, Faldiga) 5'10"8; 2) Ferrovieri (Biancato, Tasca, Luraschi, Cavaldoro) 5'32"6. **4x100 mista assoluti:** 1) Triestina (Calcagno, Tognon, Grilz, Bonetti) 5'13"6; 2) Ferrovieri (Dabala, Mizzan, Bergamini, Cortivo) 5'22"9. **4x100 mista allievi:** 1) Ferrovieri (Vio, Badon, Perazzolo, Perondini) 5'50"; 2) Triestina (Audoli, Ferrari, Rota, Berger) 5'52"1. **4x200 s.l. assoluti:** 1) Veneziana (Nordio, Listelli, Marchetti, Perondini) 10'38"2; 2) Triestina (Bradaschia, Visintin, Giurco, Ledo) 10'54"9.

PUNTEGGIO FINALE: Triestina 11.619; Veneziana Ferrovieri 11.403.

Deludono a Torino le ondine rossoalabardate

Torino, 12

[illegible]

1) Morena (R.N. Torino) 41"4; 2) Merello (Genoa Nuoto) 42"4; 3) Nobile (Edera 43"9; 4) Riboldi (Can. Lecco) 49"5; 5) Cricchiutti (U.S. Triestina) 51"7; 6) Mariotti (R.N. Trento) 56"3. **M. 100 rana:** 1) Zanotti (R.N. Trento) 1'36"7; 2) Tucci (Can. Lecco) 1'37"; 3) Semeraro (R.N. Torino) 1'40"8; 4) Coppoli (Genoa Nuoto) 1'41"7; 5) Puntin (Edera) 1'43"1; 6) Gagliardi (U.S. Triestina) 1'47"9. **3x50 mista:** 1) R.N. Torino (Morena, Semeraro, Lombardi) 2'6"5; 2) Edera Trieste 2'8"; 3) Can. Lecco 2'8"5; 4) Genoa Nuoto 2'9"4; 5) U.S. Triestina 2'21"6; 6) R.N. Trento in 2'32"1.

Classifica per società: 1) Can. Lecco, p. 6838; 2) Triestina, p. 6522; 3) Genoa Nuoto, p. 5790; 4) Edera Trieste, p. 5591; 5) R.N. Torino, p. 5573; 6) R.N. Trento, p. 5558.

(Manzoni, Castagnetti, Asmonti, Campregher) 2'41"7; 2) U.S. Triestina 2'42"7; 3) Can. Lecco in 2'45"3; 4) Edera Trieste 2'46"2; 5) Genoa Nuoto 2'47"; 6) R.N. Torino 3'6"5.

ALLIEVI: m. 50 s.l.: 1) Lombardi (R.N. Torino) 37"; 2) Rasini (Can. Lecco) 38"; 3) Campia (Genoa Nuoto) 39"5; 4) Fartek (Edera) 40"4; 5) Calici (U.S. Triestina) 41"7; 6) Maccani (R. N. Trento) 52"1. M. 50 dorso:

Qualificazione per la promozione

Ronchi-Fortitudo 2-1

Incidenti per un gol contestato

RETI: 3' Deluri (R); 11' Giannantoni (F); 27' del secondo tempo Clemente (R). RONCHI: Gergolet; Fabbro, Tomsig; Zunta, Roblegg, Girelli; Furlan, Deluri, Clemente, Trevisan, Zucco. FORTITUDO: Benussi; Mizzich, Batich; Urbani Carmi, Giannantoni; Alessio, Ferluga, Roiaz, De Grande, Gottardi. Risultato del p. t. 1-1. ARBITRO: Furlan di Gorizia.

Pieris, 12

La squadra dell'A. S. Ronchi rientrerà nella prossima stagione calcistica tra le file del campionato di Promozione regionale.

Inizio veloce ma non ordinato. I due avversari si stanno studiando a vicenda senza lasciar capire molto delle intenzioni reciproche. Il Ronchi ha un momento fortunato: Clemente si trova spostato alla destra, allunga alto a Trevisan in centro che di tacco spinge il cuoio verso la rete di Benussi; questi è piazzato e sembra che il tiro abbia a sfumare tra le sue braccia, ma intelligentemente Deluri sfiora la palla deviandola in porta e sconcertando il tentativo del difensore triestino. E' il terzo minuto di gioco: il Ronchi è in vantaggio. La reazione degli avversari è immediata, [illegible] sfera arroventata i triestini s'affannano sotto la porta di Gergolet e ne esce un gioco convulso. Il bravo guardiano amaranto se la cava con successivi interventi di pugno, al 41' su tiro di Roiaz, al 42' e 44' su tiri di Alessio. Mezzo minuto più tardi, su calcio d'angolo battuto da Alessio, Roiaz intercetta la palla dirigendola forte verso la porta: la provvidenziale gamba di Roblegg devia.

COMBATTUTA SELEZIONE TRA 14 CONCORRENTI

GIORGIO PANIZON DEL C.M.M. campione regionale di spada

Grado, 12

Nella suggestiva cornice del Parco delle Rose, all'aperto, Grado ha ospitato ieri nel pomeriggio e sino a tarda sera, il campionato regionale di spada. Numerosissimo pubblico ha assistito a questa interessante competizione, seguendo attentamente e appassionandosi alle alterne vicende delle cavalleresche ed emotive dispute.

Quattordici i concorrenti: cinque di Trieste (Circolo Marina Mercantile), sei di Udine (Associazione Sportiva Udinese) e tre di Gorizia (Associazione Sportiva Goriziana); un lotto eccezionale di aspiranti al titolo che dimostra un confortante risveglio nella pratica dell'arma triangolare e che fa riscontro ai brillanti risultati ottenuti dagli schermitori giuliani nei recenti tornei regionali di fioretto e sciabola.

Si sono avute due semifinali, disputate con fervore e accanimento e, merito questo di Santostefano, sbrigate in poco più di tre ore, pur avendo dato luogo a ben 42 incontri. Nella prima semifinale, eliminati Corvino, Chizzola e Fortunato, entrarono in finale Enzo Francescato di Udine, con tutte vittorie, Coderin di Gorizia, Buffulini di Trieste e Scala di Udine. Nella seconda, eliminati Penso, Martinelli e Alciati, hanno conquistato il diritto alla finale Panizon, Santostefano Gaspare, Sevieri e La Mura.

La finale è stata disertata, causa l'ora tarda, da Buffulini e Sevieri, e pertanto la lotta si è ristretta a soli sei concorrenti. Dopo lotta bella ed entusiasmante, si è laureato campione nazionale di spada Giorgio Panizon del Circolo Marina Mercantile di Trieste. Panizon è uno spadista dall'aria un tantino sorniona, con atteggiamenti del corpo e movimenti del ferro schermisticamente non troppo ortodossi invero, ma che da posizioni le più impensate e dall'avversario neanche lontanamente sospettate, sfreccia stoccate micidiali tanto attaccando che arrestando.

Ha battuto il forte, brillante ed efficacissimo udinese Francescato, ma è incappato in una bruciante sconfitta per opera del volitivo e velocissimo Coderin di Gorizia.

Hanno presenziato alla riuscita manifestazione il dott. Filippo Artelli, presidente di zona della F. I.S., il signor Werther de Minelli per il comitato festeggiamenti dell'Azienda di cura di Grado e altre personalità di Grado e di fuori. Risultato della finale: 1) Giorgio Panizon, 4 v. 1 sc.; 2) ex aequo Enzo Francescato e Dario Coderin; 4) Gaspare Santostefano; 5) Nino Scala; 6) ten. La Mura.

E. C.

Campionato provinciale di pallavolo maschile

Nella palestra del Cral-Enal Chimici sono state disputate le partite della seconda giornata del campionato maschile provinciale di pallavolo. Ecco i risultati: Itala-Cacciatore 2-0 (15-1, 15-9); Libertas-Dalmazia 2-0 (per rinuncia); Chimici-Crda 2-0 (15-9, 15-9).

ITALA: Magris, Carlevaris G., Carlevaris L., Antonutti, Prelcini. - CRDA B: Selva, Scaramella, Del Ben, Boniffi, Canziani, Pontoni. - CACCIATORE: Siciliano, Arcangeli, Murri G., Firmiani, Tandoi, Scrimali, Murri N. - LIBERTAS: Norbedo, Dapretto, Bortuzzo, Scano, Montesano, Frison, Ziani, Lovere. - CHIMICI: Angelica, Boschin, Codric, Del Bianco, De Ponte, Favento, Zolli, Zuliani. - ARBITRI: Gretti, Grillo e Facchettin.

Torneo femminile di propaganda

Sul campo della Libertas di Viale Miramare si è svolta la gara di ricupero fra la squadra dell'Associazione Giovanile Italiana di Gorizia e la VIS di Trieste. Facile la vittoria delle ragazze goriziane. VIS TRIESTE: Apollonio Maria, Gianeselli Lidia, Sanzin M., Renco, Gianeselli N., Sansin L., Fonda. - AGI GORIZIA: Ancoretti, Radizza, Gurtner, Movia, Rigeto, Macoratti. - ARBITRI: Fantoma e Torre.

FESTEGGIATO IL 90.o ANNUALE DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Brillanti risultati allo Stadio della riunione atletica maschile

Bernes 1.88 in alto - Ottima prova dei velocisti

C. C.) Pur senza eccessive pretese, la riunione di atletica leggera maschile libera a tutte le serie, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina ed inclusa nel ciclo delle manifestazioni sportive che l'anziano sodalizio cittadino ha indetto in occasione del 90.o annuale della fondazione, può catalogarsi tra le manifestazioni meglio riuscite.

L'intervento degli atleti udinesi e goriziani ha dato il tono alle gare, disputate tutte col massimo impegno. E qualche buon risultato tecnico non è mancato. Nei 110 ostacoli Venturini ha confermato il suo ottimo attuale stato di forma con una buona prestazione e superando il consocio Rizzi, il quale pure ha dimostrato di essere in netta ripresa. Nei duecento piani, gara incerta sin sul filo di lana, la vittoria è toccata al goriziano Fantuzzi, contro Prata e Mattioli, due tenaci avversari. Tre ragazzi veramente in gamba e dai quali, se lavoreranno con giudizio, ci si può attendere qualche cosa di buono.

Ma andiamo avanti. Nel salto in alto la lotta si è decisa al metro e ottanta in favore dello anziano Bernes, nei confronti dei giovani Serra e Sellan. Fuori gara il Bernes ha passato l'assicella a metri 1.88, prestazione brillantissima per questo vecchio innamorato dell'atletica. Negli ottocento, la solita generosa condotta di gara di Chiarelli ha consentito a Manià di vincere con un buon tempo. Lotta vivacissima nei 3000 fra Simonini e Cicutin decisa in favore di quest'ultimo sul rettilineo di arrivo.

Ottime le prove di Govorcin nella marcia, dell'udinese Gasparinetti nel lungo (superato il primato personale con una buona misura). Nel peso ha dominato ancora una volta il gigante buono Blasi, tallonato però dal giovane Trani che si sta stabilizzando sui dodici metri. Nel martello l'ottimo Pecar benchè infortunatosi è riuscito a superare con la solita buona misura l'udinese Verona. Vivacissima la lotta nella staffetta fra la Ginnastica Triestina, il gruppo atletico della Polizia Civile e l'Udinese, giunte nell'ordine. La Ginnastica ha sfruttato una maggior abilità nei cambi.

I risultati: *Marcia km. 5:* 1) Govorcin Graziano (Libertas) 25'4"4; 2) Blocar Giordano (Società Ginnastica Triestina) 25'48"2; 3) Chivilò Alberto (Giovinezza) 26'17"; 4) Pappalardo Mario (Polizia Civile) 27'8"; 5) Del Gobbo Pio (Udinese); 6) Fiego Clemente (P. C.). *Ostacoli m. 110:* 1) Venturini Tullio (SGT) 15"5; 2) Rizzi Giorgio (SGT) 15"7; 3) Bernes Ovidio (Udinese) 15"8; 4) Fantuzzi Franco (Goriziana) 15"8; 5) Vecchiutti Lorenzo (Ud.) 16"; 6) Elia Stelio (P. C.) 18". *Salto in lungo:* 1) Gasparinetti Gianni (Udin.) 6.68; 2) Rizzi Giorgio (SGT) 6.39; 3) Trani Romano (SGT) 5.96; 4) Jesu Massimo (Giov.) 5.96; 5) Elia Stelio (P. C.) 5.91; 6) Biocardi Lucio (Ud.) 5.79.

Corsa piana m. 200. Le cinque serie disputate in precedenza sono state vinte da Lugli (Udin.) 24"6; Oblak (P. C.) 24"8; Graziani (Giov.) 24"5; Scoda (Ud.) 24"; De Bonis (Ud.) 24"1 e la sesta ha dato il seguente risultato: 1) Fantuzzi Franco (Goriziana) 22"9; 2) Prata Giorgio (Lib.) a spalla 22"9; 3) Mattioli Umberto (Ud.) 23"; 4) Ravalico Dino (SGT) 23"6; 5) Monti Dino (P. C.) 23"8; 6) Riosa Mario (Lib.) 23"9.

Corsa piana metri 3000: 1) Cicutin Luigi (Ud.) 9'18"3; 2) Simonini Bruno (Lib.) 9'19"4; 3) Gottardo Silvano (Ud.) 9'25"; 4) Germani Giulio (P. C.) 10'12"; 5) Trangoni Gastone (SGT) 10'25"2; 6) Porro Angelo (P. C.) 10'38"3. *Corsa piana m. 800:* 1) Manià Duilio (P. C.) 2'5"4; 2) Chiarelli (SGT) 2'6"9; 3) Zomaro Mario (SGT) 2'8"; 4) Dagnello Giuseppe (Giov.) 2'8"9; 5) Abram (Lib.) 2'10"1; 6) Graziani Bruno (Giov.) 2'11"6.

Lancio del martello: 1) Pecar Nino (SGT) 42.27; 2) Verona Giuseppe (Ud.) 40.64; 3) Pertotti Romeo (P. C.) 36.40; 4) Ceccotti Sergio (Lib.) 33.64; 5) Clemen Clito (P. C.) 28.17; 6) Bisiani Italo (P. C.) 27.18. *Getto del peso:* 1) Blasi Giorgio (Giovinezza) 12.39; 2) Trani Romano (SGT) 12.14; 3) Ceccotti Sergio (Lib.) 11.69; 4) Bonifacio Giuseppe (Giov.) 11.42; 5) Baitz Bruno (P. C.) 10.53; 6) Bisiani Italo (P. C.) 9.93. *Salto in alto:* 1) Bernes Ovidio (U.) m. 1.80 (fuori gara 1.88); 2) Sellan Tullio (Gor.) 1.75; 3) Serra Mario (Lib.) 1.75; 4) Palli Luciano (Gor.) 1.70; 5) Paronuzzi Ennio (P. C.) 1.65; 6) Venturini Tullio (SGT) 1.65.

Staffetta 4×100: 1) Società Ginnastica Triestina (Rizzi, Trani, Venturini, Ravalico) 45"2; 2) Polizia Civile (Oblak, Cernitz, De Bianchi, Monti) 45"4; 3) Udinese (Missoni, Scoda, De Bonis, Mattioli) 45"5.

I CAMPIONATI DI BASEBALL

Nella Serie A vittoria degli Yankees a Bologna

Bologna, 12

YANKEES: Bazzara, Johnle, MacKenzie, Dodich, Canziani, Malmusi, Turina, Francavilla, Scolz. BOLOGNA: Tavoni II, Bolognesi, De Palo, Lachi, Regazzi, Domeniconi, Bolfrini, Valbonesi, De Micheli. Yankee: 0, 0, 0, 0, 3, 1, 0, 2, 0; Bologna: 1, 0, 0, 3, 0, 1, 0, 0, 0.

L'incontro disputato con leale cavalleria ha dato luogo a una magnifica contesa. Benchè agli Yankees mancassero due dei migliori elementi, Del Zio (ricevitore) e Dell'Orfano (III base), la gara è stata brillantemente vinta dai triestini, oggi in ottima vena. Dodich, Turina e Scolz sono stati ammirevoli nella battuta, intercettando i lanci di Lachi che fino a oggi parevano irresistibili. MacKenzie si è ancora una volta dimostrato il più bravo giocatore di baseball oggi in Italia, riscuotendo applausi dal numeroso pubblico presente all'incontro.

Già sul primo inning, i triestini hanno mostrato di avere delle buone intenzioni, ma il successo si è delineato soltanto dopo il quinto innings. I bolognesi infatti avevano ottenuto 4 punti, che a fatica gli yankees riuscivano a pareggiare per merito di Dodich, MacKenzie. Al quinto innings una pioggia leggera faceva temere la sospensione della gara, ma i triestini insistevano acchè la partita avesse seguito. E nel finale, ammirevole, conquistavano la brillante affermazione.

SERIE B

Giants-Inter Zaule 2-1

Il punteggio indica chiaramente l'acceso andamento del derby triestino della serie B, disputato con un succedersi di fasi alterne e combattute, nel corso delle quali l'Inter Zaule ha saputo tener degnamente testa all'imbattuto Giants. Da notare che un'errata decisione arbitrale al quarto inning ha danneggiato i biancorossi di Cary i quali hanno inoltrato reclamo alla C.T.F.

I primi tre innings si sono chiusi con le due squadre a zero punti. Nel primo, Caris veniva messo «out» al volo da Bobates, mentre Masotti e Baker si facevano eliminare in prima. L'Inter Zaule non fa di meglio con Chervatic, Succi e Ciacchi. Di breve durata anche i due successivi innings.

Il quarto inning è la chiave decisiva della partita. Il Giants va primo all'attacco: Masotti va in prima base per errore, Baker batte «valido» e Masotti si porta in seconda base con lo stesso Baker nella prima. Viene il turno di Smrekar che legna abilmente e Masotti e Baker fanno i due punti. Smrekar, per errore della difesa si porta in terza, ma Cook viene messo «out» al volo da Cary e Smrekar non approfitta per andare a punto. Batte ancora Peruzzi, ma Smrekar, che ancora poteva conseguire il terzo punto per il Giants, si fa eliminare nella corsa all'ultima base.

Va quindi in battuta l'Inter Zaule, con la seguente successione di azioni: Ciacchi «strike-out»; Capps batte e va in prima, poi «ruba» la seconda base. Cary è eliminato al volo da Caris; Capps ruba anche la terza e Cadelli ottiene la base per «ball». Tocca a Bogates il turno di battuta e qui si verifica l'azione che darà luogo al reclamo dell'Inter Zaule. Smrekar (pitcher del Giants) lancia il primo «strike» e sul lancio Cadelli si porta in seconda base. Il Giants tenta l'eliminazione di Cadelli che corre a rischio e la palla giunge al difensore della base Cook mentre Capps dalla terza corre all'ultima base, per fare il punto. Cook intravvede il pericolo e lancia al ricevitore Masotti il quale con la palla nel guanto tocca l'accorrente Capps; i due terminano a terra, Capps sarebbe eliminato ma Masotti nell'azione perde la palla e Capps quindi tocca la casa-base. L'arbitro comunque ritiene Capps eliminato e annulla il punto. La partita si fa più vivace e combattuta. Il Giants non progredisce nel quinto inning, mentre il contrattacco dell'Inter Zaule inizia male con Bogates e Mondo «strike-outs». Chervatic però, su errore di Baker, riesce a portarsi in seconda base, poi in terza e infine segna il punto nella successiva battuta di Zerial. Ciacchi eliminato al volo da Arman chiude la ripresa. La sesta vede tre eliminati del Giants in prima base (Baker, Smrekar e Cook) e pure l'Inter Zaule resta ferma sul punteggio.

Brevissima la settima e ultima ripresa: Peruzzi, Florian e Arman strike-outs da Succi. Smrekar emula il suo diretto avversario eliminando Chervatic, Succi e Mondo. Termina così, dopo un'ora e mezza di gioco, l'avvincente e impegnativo incontro, filato sui binari della regolarità fino al momento dell'azione di Capps al quarto inning. Un elogio a tutti gli atleti che hanno giocato con lealtà seppur con acceso agonismo.

GIANTS: Caris, Masotti, Baker, Smrekar, Cook, Peruzzi, Florian, Arman, Paliaga. INTER ZAULE: Chervatic, Succi, Zerial, Ciacchi, Capps, Cary, Cadelli, Bogates, Bazzara (Mondo). ARBITRO: Aleandri di Trieste. Punteggi: G.: 0, 0, 0, 2, 0, 0, 0, = 2; I.Z.: 0, 0, 0, 0, 1, 0, 0, = 1. Score dei lanciatori: Smrekar 11 strike-out e 3 basi su ball; Succi 7 e 1.

S. T.

SERIE C

Giants B-Valmaura 7-6

Il Giants B ha conseguito la seconda affermazione del campionato di serie C superando di misura il Valmaura. Quest'ultima squadra ha commesso parecchi errori e ha avuto uno dei punti deboli nel lanciatore, mentre Pizzin, lanciatore del Giants, ha disputato una bella partita con otto eliminati al piatto. GIANTS B: Ramspott, (Strukel), Verazo, Douglas, Rubini (Ferluga), Pizzin, Scamperle, Mocolle, Monje, Crusiz. VALMAURA: Bonazza, Sperti, (Bertoli), Campani, Delia, Pischianz, Ball, Cinque, Veliscek (Perissini), Giorgiutti. ARBITRO: Aleandri di Trieste. Punteggi: Valmaura: 1, 0, 0, 3, 2 = 6; Giants: 2, 3, 1, 1, R = 7.

ALTRI RISULTATI

Cus Padova-Agi Gorizia 4-3